

IRENE FABII

SULLA TRASMISSIONE DEI CARTEGGI DIPLOMATICI
DELLA REPUBBLICA FIORENTINA:
LE ANTICHE SEGNATURE

AVVERTENZA

Il saggio di Irene Fabii, che qui si presenta, è il risultato di una ricerca svolta durante il corso di Archivistica speciale medievale e moderna, tenuto dalla dott.ssa Raffaella Maria Zaccaria, nell'anno accademico 2002/2003, nell'ambito del Master biennale di II livello in Archivistica, Biblioteconomia e Codicologia organizzato dal Dipartimento di Studi sul Medioevo e il Rinascimento dell'Università di Firenze. Tale saggio è pubblicato presso la rivista "Medioevo e Rinascimento", XVII, n. s. XIV, 2003, pp. 135-171.

Scopo di questo lavoro è stato quello di realizzare uno strumento di ricerca che consentisse di individuare con immediata certezza le antiche segnature relative ai carteggi diplomatici fiorentini dell'età repubblicana, delineando in sintesi la storia della relativa trasmissione archivistica. Il recupero di tali segnature permette, infatti, di identificare la documentazione utilizzata dagli studiosi prima degli ordinamenti attuati nella seconda metà dell'Ottocento.

Si tratta pertanto di un contributo che rientra nel piano di redazione di mezzi di corredo archivistici rivolti alla illustrazione dei fondi appartenenti al periodo della Repubblica fiorentina -settore di cui attualmente è responsabile la stessa dott.ssa Zaccaria- per consentirne una sempre maggiore fruibilità.

**SULLA TRASMISSIONE DEI CARTEGGI DIPLOMATICI
DELLA REPUBBLICA FIORENTINA: LE ANTICHE SEGNATURE***

I carteggi diplomatici, conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, prodotti dalle tre magistrature fiorentine - Signoria, Dieci di balia e Otto di pratica¹ - , che, tra la fine del Duecento e la definitiva caduta della Repubblica nel 1532, si sono avvicendate, non di rado affiancandosi o sovrapponendosi, nella gestione della politica estera, costituiscono una straordinaria testimonianza storica per essere pressoché le uniche fonti similari a livello europeo superstiti rispetto a quanto prodotto, ad esempio, nelle cancellerie di altri Stati, dove, per vicende diverse, non è rimasto un materiale equivalente².

Né può essere trascurato che l'elaborazione di questi carteggi fiorentini dal punto di vista cronologico si accompagna allo sviluppo e all'affermazione della cultura umanistica, fortemente presente, specie per tutto il Quattrocento, all'interno della cancelleria (da Coluccio Salutati a Niccolò Machiavelli) che produsse le lettere³, così come nell'esercizio della diplomazia con figure di oratori formatisi sulla base degli "studia humanitatis"⁴.

* Questo saggio è frutto di una ricerca svolta durante il corso di Archivistica speciale medievale e moderna, tenuto dalla Dott.ssa Raffaella Maria Zaccaria, nell'anno accademico 2002/2003, nell'ambito del Master di II livello in Archivistica, Biblioteconomia e Codicologia organizzato dal Dipartimento di Studi sul Medioevo e il Rinascimento dell'Università di Firenze. In particolare ringrazio il Prof. Antonio Romiti per la disponibilità nella lettura di questo lavoro e i Proff. Concetta Bianca e Stefano Zamponi per averlo accolto nella rivista del Dipartimento.

¹ Fondamentale è ancora il ricorso a R. PIATTOLI, *Proposta di pubblicazione delle istruzioni per gli ambasciatori fiorentini del periodo umanistico*, in "Atti e Memorie dell'Accademia fiorentina di scienze morali 'La Colombaria'", XVI (1947 - 1950), pp. 203 - 212, che proponeva il progetto di "pubblicare tutte le istruzioni contenute nei 27 registri delle 'Legazioni e Commissarie' e nei registri dei Dieci e degli Otto di Balia, lasciandole separate a seconda delle cancellerie che le redassero, per poi congregarle in fine in un repertorio cronologico generale" (pp. 211 - 212). I proponenti del Piattoli non hanno avuto sviluppo ad eccezione dell'iniziativa che ha portato alla stampa dei registri delle Legazioni e commissarie degli Otto di pratica e dell'Inventario analitico della relativa serie delle Missive, di cui finora sono stati pubblicati nel complesso 4 volumi: *Carteggi delle magistrature dell'età repubblicana. Otto di pratica. I. Legazioni e commissarie*, a cura di P. VITI, con la collaborazione di P. BENIGNI, F. KLEIN, S. MARSINI, D. STIAFFINI, R. M. ZACCARIA, Firenze, 1987, voll. 2 (d'ora in poi *Legazioni e commissarie*); *Carteggi delle magistrature dell'età repubblicana. Otto di pratica. II. Missive*, a cura di R. M. ZACCARIA, con la collaborazione di S. LAMIONI e D. STIAFFINI, presentazione di P. VITI, Firenze, 1996, voll. 2 (d'ora in poi *Missive*).

² Sulle vicende subite dalla documentazione delle principali cancellerie italiane ed europee al tempo della Repubblica fiorentina cfr. *Legazioni e commissarie* cit., p. XI e R. M. ZACCARIA, *Il Mediceo avanti il principato: trasmissione e organizzazione archivistica*, in *Studi sulla trasmissione archivistica. Secoli XV - XVI*, Lecce, 2002, p. 23, cui si rimanda per una bibliografia di riferimento.

³ Cfr. E. GARIN, *La cultura filosofica del Rinascimento italiano. Ricerche e documenti*, Firenze, 1979 (II ed.), pp. 3 - 37. Cfr. anche: G. PAMPALONI, *Gli organi della Repubblica fiorentina per le relazioni con l'estero*, in "Rivista di studi politici internazionali", XX (1953), pp. 261 - 296 e R. FUBINI, *Quattrocento fiorentino. Politica, diplomazia, cultura*, Pisa, 1996, pp. 11 - 98.

⁴ Cfr. in particolare *Legazioni e commissarie* cit., pp. IX - XI.

Di fronte alla vastità e all'importanza di questo materiale, pur indagato ed utilizzato da secoli, ben pochi sono i mezzi di corredo che abbiano affrontato problemi specifici come quelli dell'organizzazione e della trasmissione archivistica in generale, o, più in particolare, quelli della presenza di antiche segnature, indice di ordinamenti effettuati nel tempo e ora non più in uso⁵. Proprio a questo tema si rivolge il presente contributo, che, attraverso l'esame e la classificazione delle antiche segnature, intende sottolineare l'importanza di alcuni momenti nella storia della trasmissione archivistica di questi carteggi e dei loro ordinamenti avvenuti a partire dalla seconda metà del Settecento con gli interventi di Giovan Francesco Pagnini e di Filippo Brunetti, e quindi, dopo l'istituzione dell'Archivio Centrale di Stato nel 1852, ad opera di Francesco Bonaini e dei suoi collaboratori, Cesare Guasti, Luigi Passerini e Carlo Milanese⁶.

Il recupero di segnature non più in vigore consente fra l'altro di identificare con maggiore facilità tutta la documentazione utilizzata da quanti la studiarono anteriormente alla definitiva sistemazione attuata nel corso della seconda metà dell'Ottocento⁷.

* * *

La corrispondenza diplomatica della Signoria, cioè quella prodotta dai Priori fiorentini, consta di tre serie: Legazioni e commissarie, Missive e Responsive. Le Legazioni e commissarie riguardano le istruzioni agli ambasciatori inviati in qualità di rappresentanti della Repubblica presso i governi degli Stati esteri e comprendono 28 registri per gli anni 1394 - 1530⁸; le Missive a loro volta si distinguono in Missive della I cancelleria (58 registri per gli anni 1308 - 1554) e Missive della II cancelleria (71 registri per gli anni 1441 - 1532), e raccolgono le lettere indirizzate dalla Signoria rispettivamente agli ambasciatori, ai commissari e ai rettori del dominio⁹; le Responsive (43 filze per gli anni 1340 - 1531) contengono la corrispondenza inviata alla cancelleria dagli ambasciatori e dagli ufficiali deputati al governo territoriale. Sono anche conservati: Minutari di missive (21 registri per gli

⁵ Per la bibliografia generale cfr. la precedente nota 1, a cui va aggiunto *Signoria, Dieci di balia, Otto di pratica. Legazioni e commissarie, Missive e Responsive. Inventario sommario*, a cura di M. DEL PIAZZO, Roma, 1960, che riguarda una delle due serie in cui è divisa l'atipica miscellanea comune dei tre fondi, cioè quella delle Legazioni e commissarie, Missive e Responsive, comprendente 78 registri. Per più specifici approfondimenti rinvio a *Legazioni e commissarie* cit., p. XIV.

⁶ Sull'attività svolta dai personaggi ora indicati cfr. le successive note 36 - 37.

⁷ Fra i molteplici esempi che si potrebbero addurre mi limito a ricordare i primi due volumi dell'edizione di A. DESJARDINS, *Négociations diplomatiques de la France avec la Toscane*, Paris, 1859 e 1861.

⁸ Per un'analisi della struttura e dei contenuti delle istruzioni agli oratori cfr. R. FUDA, *"mandata" agli oratori: struttura e contenuti*, in *Consorterie politiche e mutamenti istituzionali in età laurenziana*, a cura di M. A. MORELLI TIMPANARO, R. MANNO TOLU, P. VITI, Cinisello Balsamo, 1992, pp. 131 - 133. Cfr. anche NICCOLÒ MACHIAVELLI, *Legazioni e commissarie. Scritti di governo. I (1498 - 1500)*, a cura di J. - J. MARCHAND, Roma, 2002, pp. XXII - XXIII.

⁹ Sull'introduzione della II cancelleria, avvenuta nell'ottobre del 1437, cfr. D. MARZI, *La cancelleria della Repubblica fiorentina*, Rocca San Casciano, 1910 (rist. anast. con una premessa di G. CHERUBINI, Firenze, 1987), pp. 196 - 197, 214, 311 - 312, 353 - 372; F. P. LUISO, *Riforma della cancelleria fiorentina nel 1437*, in "Archivio storico italiano", XXI (1898), pp. 132 - 142; V. ARRIGHI, *La prima cancelleria al tempo di Bartolomeo Scala*, in *Consorterie politiche* cit., pp. 84 - 86.

anni 1310 - 1530), Copiari di responsive (2 registri per gli anni 1452 - 1483), Rapporti e relazioni di oratori fiorentini (3 registri per gli anni 1395 - 1429), Risposte verbali di oratori forestieri (2 registri per gli anni 1458 - 1496)¹⁰.

A partire dal 1384 ha inizio il carteggio diplomatico dei Dieci di balia, magistratura istituita il 3 ottobre del 1383, poco prima della definitiva acquisizione di Arezzo da parte dei Fiorentini, originariamente con carattere straordinario e con particolare riferimento a questioni militari¹¹. Le serie che riguardano tale corrispondenza sono analoghe per struttura e contenuto a quelle della Signoria: Legazioni e commissarie (48 registri per gli anni 1384 - 1530), Missive (108 registri per gli anni 1413 - 1530), e Responsive (151 filze per gli anni 1424 - 1530). A queste si aggiungono: Rapporti e relazioni di oratori (1 registro per gli anni 1395 - 1401), Sommari di missive e responsive, ricordi vari (5 registri per gli anni 1478 - 1497).

Con una provvisione del 19 aprile 1480 venne istituita la nuova magistratura degli Otto di pratica¹². I compiti di questo organismo di stretta osservanza medicea e che si sovrappone in parte ai Dieci di balia¹³ prevedevano la gestione delle relazioni diplomatiche, la sorveglianza sulle fortezze, la difesa del territorio ed il mantenimento della pace cittadina. Aboliti nel 1527 al tempo della cacciata dei Medici, con il ritorno di questi nel 1530, gli Otto di pratica furono ripristinati, mentre i Dieci definitivamente aboliti. La riforma istituzionale del 27 aprile 1532 determinò un radicale mutamento anche nelle funzioni degli Otto che, occupandosi da allora in poi della giurisdizione sulle controversie riguardanti le comunità, andarono ad integrarsi con i Cinque conservatori del contado e del dominio fiorentino. La documentazione diplomatica prodotta da questa magistratura al tempo della Repubblica si concentra nei due periodi medicei, 1480 - 1494 e 1514 - 1527, e si articola, come quella della Signoria e dei Dieci di balia, in tre serie: Legazioni e commissarie (20 registri per gli anni 1480 - 1532), Missive (50 registri per gli anni 1480 - 1528), Responsive (56 filze per gli anni 1480 -

¹⁰ Per una bibliografia essenziale si vedano: MARZI, *La cancelleria* cit.; A. RENAUDET, *Les sources de l'histoire de France aux Archives d'Etat de Florence des guerres d'Italie à la révolution (1494 - 1789)*, Paris [ma Firenze], 1916, *passim*; *Il protocollo del carteggio della Signoria di Firenze (1459 - 1468)*, a cura di M. DEL PIAZZO, Roma, 1969; *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, II, Roma, 1983, p. 52; *Legazioni e commissarie* cit., pp. IX - XII; P. VITI, *Leonardo Bruni e Firenze. Studi sulle lettere pubbliche e private*, Roma, 1992, pp. 223 - 274.

¹¹ Per quanto riguarda la cancelleria dei Dieci cfr.: MARZI, *La cancelleria* cit., pp. 356 - 372; *Guida*, II, cit., p. 53; *Legazioni e commissarie* cit., pp. XV - XVI; *Missive* cit., pp. X - XIV; V. ARRIGHI, *La cancelleria dei Dieci di balia durante la guerra contro Sisto IV*, in *Consorterie politiche* cit., pp. 91 - 92; EAD., *L'organico dei Dieci di balia nel 1485*, *ivi*, pp. 92 - 93.

Sono state parzialmente pubblicate le lettere del Machiavelli: cfr. NICCOLÒ MACHIAVELLI, *Legazioni e commissarie*, a cura di S. BERTELLI, Milano, 1964, voll. 3; ID., *Legazioni e commissarie. Scritti di governo*, a cura di F. CHIAPPELLI, con la collaborazione di J. - J. MARCHAND, Bari, 1971 - 1973, voll. 4; ID., *Legazioni e commissarie*, a cura di MARCHAND cit.

¹² Per un inquadramento generale sugli Otto di pratica - istituiti insieme al Consiglio dei settanta e ai Dodici procuratori del Comune - cfr. *Guida*, II, cit., pp. 53 - 54; *Legazioni e commissarie* cit., pp. IX - XXI e *Missive* cit., pp. IX - XXIII, cui si rimanda per una più ampia bibliografia. Sulla cancelleria degli Otto si veda anche F. KLEIN, *La cancelleria degli Otto di pratica all'indomani della riforma del 1488: osservazioni da un copiaro di missive*, in *Consorterie politiche* cit., pp. 93 - 94.

¹³ Questa situazione istituzionale è all'origine dello stato di confusione che la trasmissione archivistica delle stesse serie ha generato fra la documentazione dei Dieci e quella degli Otto (cfr. *Legazioni e commissarie* cit., pp. XV - XVII; *Missive* cit., pp. X - XIV).

1533)¹⁴. Vi sono inoltre: Minutari di missive e ricordi (2 registri per gli anni 1487 - 1526), Sommari di missive e responsive, minute di istruzioni e ricordi vari, lettere di Pier Francesco e Leonardo da Noceto (2 fascicoli per gli anni 1526 - 1532).

Non può essere trascurato che, per varie vicende ricostruite da Marcello Del Piazzo¹⁵, si è pure formata una miscellanea “amorfa”, denominata Signoria, Dieci di balia, Otto di pratica, che contiene anch’essa carteggi diplomatici e che è distinta in due serie: Missive (12 registri per gli anni 1287 - 1530) e Legazioni e commissarie, Missive e Responsive (78 registri per gli anni 1383 - 1530).

* * *

Le vicende relative all’organizzazione e alla trasmissione dei carteggi diplomatici della Repubblica fiorentina sono collegate in origine a quelle dell’Archivio delle Riformagioni, che aveva sede nel Palazzo della Signoria, dove tale materiale veniva raccolto e conservato¹⁶. Il notaio delle Riformagioni, infatti, oltre a espletare le funzioni di cancelliere del Comune, era anche deputato della cura della corrispondenza con gli ambasciatori fiorentini presso gli Stati esteri e con i rettori del dominio. Il 21 febbraio 1374, dato l’incremento del lavoro, venne eletto un altro notaio, nella persona di Coluccio Salutati, con l’incarico di affiancare quello delle Riformagioni, che allora era Piero di ser Grifo¹⁷. Due anni dopo, il 22 giugno 1376, con l’elezione del Salutati a cancelliere e dettatore del Comune, fu istituito un nuovo ufficio con personale autonomo, al quale venne affidata la gestione del carteggio diplomatico, svincolando così il relativo archivio dalla documentazione conservata nella cancelleria delle Riformagioni¹⁸.

Tale situazione permase fino alla fine della Repubblica, allorché si ebbe una generale trasformazione delle strutture istituzionali dello Stato, sancita con la Costituzione del 27 aprile 1532, che determinò fra l’altro l’abolizione delle magistrature incaricate della

¹⁴ Il registro 1 della serie Responsive degli Otto di pratica contiene tre lettere anteriori al 1480, datate, rispettivamente, 16 maggio 1471, 3 maggio 1478 e 17 febbraio 1479 (stile fiorentino 1478). Tale materiale è stato qui inserito erroneamente in quanto riguarda anni in cui la magistratura in vigore era quella dei Dieci di balia.

¹⁵ Cfr. *Signoria, Dieci di balia, Otto di pratica. Legazioni e commissarie, Missive e Responsive* cit., p. 5 e la precedente nota 5. Si veda anche *Legazioni e commissarie* cit., pp. XVII - XVIII.

¹⁶ Non è possibile affrontare in questa sede le complesse vicende dell’Archivio delle Riformagioni, per cui mi limito a fornire una bibliografia essenziale: D. MARZI, *Notizie storiche intorno ai documenti e agli archivi più antichi della Repubblica fiorentina (secc. XII - XIV)*, in “Archivio storico italiano”, XX (1897), pp. 74 - 95 e 316 - 335; B. BARBADORO, *Il primo ordinamento dell’Archivio delle Riformagioni e la conservazione degli atti consiliari del Comune di Firenze*, in *Ad Alessandro Luzio gli Archivi di Stato Italiani*, I, Firenze, 1933, pp. 197 - 204; MARZI, *La cancelleria* cit., *passim*; C. ROTONDI, *L’Archivio delle Riformagioni fiorentine*, Roma, 1972; *Archivio delle Tratte*, Introduzione e inventario a cura di P. VITI e R. M. ZACCARIA, Roma, 1989, p. 87 sgg. Cfr. anche C. VIVOLI, *L’Archivio di Stato di Firenze: dagli Uffici a Piazza Beccaria*, in “Rassegna degli Archivi di Stato”, XLVI (1986), pp. 505 - 533 e ID., *Introduzione a Dagli archivi all’Archivio. Appunti di storia degli archivi fiorentini*, a cura di C. VIVOLI, Firenze, 1991, p. 9 sgg.

¹⁷ Cfr. MARZI, *La cancelleria* cit., pp. 117, 577 - 578; *Archivio delle Tratte* cit., pp. 89 - 90.

¹⁸ Cfr. Archivio di Stato di Firenze (d’ora in poi ASFi), Diplomatico 1375 febbraio 4; MARZI, *La cancelleria* cit., p. 579; *Archivio delle Tratte* cit., pp. 90 - 91.

conduzione della politica estera, Signoria e Dieci di balia, mentre gli Otto di pratica continuarono la loro attività con funzioni diverse¹⁹. Intorno alla metà del Cinquecento il carteggio della Signoria e dei Dieci di balia risulta nuovamente unito all'Archivio delle Riformagioni. Questa situazione è testimoniata dall'Inventario redatto nel 1545 da Gabriello Simeoni, cui Cosimo I dei Medici aveva affidato il riordinamento della documentazione prodotta dalle magistrature repubblicane²⁰. Per quanto riguarda in modo specifico i carteggi, sono descritti quelli relativi alla Signoria e solo in parte quelli dei Dieci di balia²¹, mentre è assente l'analoga documentazione degli Otto di pratica in quanto all'epoca era ancora una magistratura attiva. Le singole unità archivistiche sono elencate senza rispettare un ordine cronologico, né con un numero progressivo, ma distinte in base agli armadi dove si trovavano collocate²².

Parziali indicazioni sui carteggi dell'epoca repubblicana sono pure contenute in una filza miscellanea²³ riguardante indici ed elenchi diversi redatti tra il XVI ed il XVII secolo²⁴. Manca tuttavia qualsiasi criterio nella descrizione e le unità archivistiche vengono elencate solo con l'indicazione delle date estreme, senza peraltro rispettare un ordine cronologico.

I primi interventi di rilievo sull'Archivio delle Riformagioni risalgono alla seconda metà del secolo XVIII, resi necessari dal progressivo confluire di ulteriori materiali provenienti dalle magistrature soppresse in seguito alle riforme attuate dalla nuova dinastia asburgo - lorenese: tale situazione determinò il problema di un riordinamento di tutta la documentazione nel suo complesso e non solo di quella recentemente acquisita²⁵. A tal fine, il granduca Pietro

¹⁹ Al riguardo cfr. almeno: A. ANZILOTTI, *La crisi costituzionale della Repubblica fiorentina*, Firenze, 1912, pp. 59 - 82; *Archivio delle Tratte* cit., pp. 64 - 71 e la bibliografia ivi citata. Sulle modifiche delle competenze degli Otto di pratica in seguito alla riforma del 1532 cfr. A. ANZILOTTI, *La costituzione interna dello Stato fiorentino sotto il duca Cosimo I de' Medici*, Firenze, 1910, pp. 75 - 78; *Guida*, II, cit., p. 73.

²⁰ Cfr. ASF, Inventari V/638. Le serie individuate dal Simeoni sono: I. Provvisioni; II. Statuti di Firenze; III. Capitoli; IV. Deliberazioni dei Signori e Collegi; V. Notificazioni di rifiuti di eredità; VI. Emancipazioni; VII. Statuti dei Comuni soggetti; VIII. Carteggi; IX. Consigli Segreti (o Consulte e Pratiche); X. Atti Pubblici; questa classificazione cinquecentesca venne accolta anche nei successivi ordinamenti dell'Archivio delle Riformagioni attuati nella seconda metà del Settecento da Giovan Francesco Pagnini e Filippo Brunetti e, quindi, dopo il 1852 sotto la direzione di Francesco Bonaini: cfr. BARBADORO, *Il primo ordinamento dell'Archivio delle Riformagioni* cit., pp. 197 - 198; ROTONDI, *L'Archivio delle Riformagioni* cit., pp. 20 - 27.

²¹ Il materiale riguardante i carteggi è in prevalenza compreso fra le cc. XXVIv - XXIXv, mentre altra documentazione è descritta saltuariamente fino alla c. LXXVIII: di ogni registro sono indicati il contenuto, le carte, gli estremi cronologici e, talvolta, anche l'antica segnatura. Si specifica inoltre se il testo è in latino o in volgare.

²² Solo le Provvisioni sono descritte in ordine cronologico dal 1282 al 1532.

²³ ASF, Inventari V/641: "Inventario Antico delle Scritture, e Documenti che si conservano nelle Riformagioni, e altre notizie": cfr. ROTONDI, *L'Archivio delle Riformagioni* cit., pp. 24 - 25.

²⁴ Alle cc. 19r - 22v sono elencati tutti i documenti relativi ai carteggi presenti "nel Armadio R"; altre informazioni sui carteggi si trovano alle cc. 42r - 77v, 130rv, 139rv e *passim*.

²⁵ La conoscenza della documentazione prodotta nel passato era, infatti, il presupposto per comprendere la realtà politica - istituzionale e il funzionamento delle magistrature che si intendeva riformare. A tale scopo si indirizzò il censimento generale dei documenti conservati negli archivi delle magistrature giudiziarie, delle comunità e di altri uffici sia centrali che periferici dello Stato toscano, che l'auditore Pompeo Neri, in qualità di segretario del Consiglio di reggenza, organizzò e diresse nel 1746 per volere del granduca Francesco Stefano di Lorena, che doveva costituire la fase preparatoria per la stesura di un nuovo codice civile: cfr. P. BENIGNI - C. VIVOLI, *Progetti politici e organizzazione di archivi: storia della documentazione dei Nove conservatori della giurisdizione e dominio fiorentino*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XLIII (1986), pp. 55 - 57 e la relativa

Leopoldo procedette alla nomina, il 12 maggio 1769, di Giovan Francesco Pagnini, uno dei suoi più influenti collaboratori, a primo ministro dell'Archivio delle Riformagioni²⁶. Tra i provvedimenti presi dal nuovo direttore vi fu quello di far trasferire tutto il materiale delle Riformagioni dagli ormai insufficienti locali dell'antica chiesa di San Piero Scheraggio, contigua agli Uffizi, dove era stato spostato nella seconda metà del secolo XVIII, al primo piano dell'ala di ponente degli stessi Uffizi²⁷. Nel periodo successivo egli provvide anche alla redazione di due inventari: il primo, in due tomi, relativo all'Archivio delle Riformagioni, fu effettuato nel 1776²⁸; il secondo, riguardante l'Archivio di Palazzo, in cui rientrava anche la documentazione delle Riformagioni, in quattro tomi, compilato nel 1783. Nell'affrontare il riordinamento di questo materiale il Pagnini ricorse nella prima stesura del 1776 al sistema classificatorio per materie, suddividendolo in venti classi, per un totale di 232 unità archivistiche fra filze e registri. Nella classe II sono inserite le "Lettere interne ed esterne" costituite dal carteggio della Signoria e dei Dieci di balia²⁹, mentre non compare quello degli Otto di pratica³⁰.

L'aggregazione di ulteriori fondi documentari all'Archivio delle Riformagioni³¹ ne rese necessaria una nuova inventariazione compiuta, sempre dal Pagnini, nel 1783, che procedette

bibliografia citata nella nota 95 a p. 61; questi temi sono stati poi ripresi parzialmente da VIVOLI, *L'Archivio di Stato di Firenze* cit., pp. 510 - 511.

²⁶ Sull'azione riformatrice di Pietro Leopoldo riferita in particolare agli interventi sugli archivi e la loro documentazione cfr. BENIGNI - VIVOLI, *Progetti politici e organizzazione di archivi* cit., p. 60 sgg. Sul Pagnini cfr. *ivi*, pp. 63 - 64 dove è tracciato un breve profilo biografico.

²⁷ Cfr. VIVOLI, *L'Archivio di Stato di Firenze* cit., p. 512, n. 21.

²⁸ ASFi, Inventari V/645 - 646: "Inventario dei Codici, e Filze che si conservano nell'Archivio delle Riformagioni di S. A. R. il Gran Duca di Toscana fatto nell'anno MDCCLXXVI"; alle cc. VI - VII del tomo I è riportato l'indice del contenuto. Tale sistemazione attuata dal Pagnini non ebbe esiti concreti. Per un'analisi complessiva del lavoro svolto dal Pagnini in qualità di primo ministro delle Riformagioni cfr. Rotondi, *L'Archivio delle Riformagioni* cit., pp. 28 - 46. Il Pagnini compilò anche il "Lessico storico e diplomatico dei diritti e delle preminenze della corona di Toscana e delle condizioni dei popoli risultanti dai documenti dell'Archivio delle Riformagioni e dai riscontri dell'istoria d'Italia" in sette volumi, più uno di indici, e lo "Stato dei confini giurisdizionali del granducato di Toscana con gli stati esteri e limitrofi feudali, formato con i documenti esistenti nell'Archivio delle Riformagioni": cfr. BENIGNI - VIVOLI, *Progetti politici e organizzazione di archivi* cit., p. 71 e VIVOLI, *L'Archivio di Stato di Firenze* cit., p. 512 e la bibliografia *ivi* citata.

²⁹ Questa documentazione è descritta nel tomo I (ASFi, Inventari V/645), alle cc. 31 - 55, dove di ciascuna unità vengono dati gli estremi cronologici e una sintetica descrizione del contenuto; alle cc. 55 - 58v vi sono aggiunte: lettere private di Paolo Vitelli, lettere varie, miscellanea di lettere, ricordi delle commissioni di Rinaldo degli Albizi, lettere dello Studio pisano.

³⁰ L'istituzione dei Nove conservatori della giurisdizione e dominio fiorentino, avvenuta il 26 febbraio 1560, determinò il passaggio a questa magistratura delle competenze degli Otto di pratica e dei Cinque conservatori del contado e distretto unitamente ai relativi fondi archivistici, compresi quelli del periodo repubblicano.

Per quanto riguarda il carteggio diplomatico degli Otto di pratica risulta che era confluito nell'Archivio delle Riformagioni solo nel 1779, al termine di una generale opera di sistemazione e di ordinamento dell'Archivio dei Nove conservatori, che, dopo la soppressione di questa magistratura il 12 giugno 1769, era passato alle dipendenze della Camera delle comunità: cfr. BENIGNI - VIVOLI, *Progetti politici e organizzazione di archivi* cit., pp. 58 - 60, 64 - 69. Pertanto l'inventariazione del Pagnini del 1776 non poteva comprendere tale materiale.

³¹ Ad esempio, con il motuproprio del 12 marzo 1782 entrarono a far parte delle Riformagioni, provenienti dall'Archivio dei Nove conservatori, i documenti dell'Archivio ferrato, contenente le testimonianze più importanti relative alla casa Medici, e dell'Archivio moderno dei confini: ASFi, Confini 341, c. 221rv, per cui cfr. BENIGNI - VIVOLI, *Progetti politici e organizzazione di archivi* cit., p. 68. All'epoca, inoltre, l'Archivio delle Riformagioni si trovava alle dipendenze dell'Avvocato regio, istituito il 27 maggio 1777: cfr. *Guida*, II, cit., pp. 63, 95 e BENIGNI - VIVOLI, *Progetti politici e organizzazione di archivi* cit., pp. 68 - 69.

a esaminare circa 3500 unità archivistiche rispetto alle 232 del precedente Inventario³². Il lavoro risulta articolato in quattro volumi, dei quali i primi tre contengono la descrizione degli atti delle varie magistrature, compresi quelli relativi al carteggio diplomatico della Repubblica prodotto dalle tre magistrature, Signoria, Dieci di balia e Otto di pratica, presenti nel terzo volume, il quarto costituisce l'indice³³.

A partire dal 1785 ebbe inizio una nuova sistemazione dell'Archivio delle Riformazioni, affidata a Filippo Brunetti, con motuproprio del 29 novembre, sotto la direzione del Pagnini³⁴. Nel suo intervento il Brunetti applicò ancora il criterio di ripartizione della documentazione per materie riducendo a diciassette le venti classi presenti nell'Inventario del 1776. Quindi suddivise ogni classe in varie distinzioni o divisioni, corredate di una breve introduzione. I carteggi diplomatici della Signoria, dei Dieci di balia e degli Otto di pratica in particolare sono contenuti nella classe X ed occupano le prime sei delle otto distinzioni in cui questa è articolata³⁵. All'interno di ciascuna divisione le singole unità archivistiche sono contrassegnate da un numero progressivo, e vengono anche indicati gli estremi cronologici, il contenuto, la segnatura riferita all'inventariazione del Pagnini del 1783 o la diversa provenienza, nel caso si tratti di materiale che, pur prodotto dalla cancelleria, ne era stato in seguito estrapolato.

L'istituzione dell'Archivio Centrale di Stato a Firenze il 30 settembre 1852, con sede al primo piano dell'ala di levante del palazzo degli Uffizi, determinò un nuovo radicale

³² ASFi, Inventari V/647 - 649, tomi I - III. I materiali censiti dal Pagnini riguardano sia quelli presenti nell'inventariazione del 1776, sia i documenti pervenuti dopo questa data all'Archivio delle Riformazioni: cfr. ROTONDI, *L'Archivio delle Riformazioni* cit., p. 36 sgg. La confluenza del materiale dei carteggi diplomatici nell'Archivio di Palazzo è testimoniata anche dalla presenza della relativa segnatura, riscontrabile però solo su un numero limitato di pezzi, dove è sopravvissuta alle successive cartellinature che l'hanno abrasa o ricoperta.

³³ ASFi, Inventari V/650; questo repertorio venne compilato per rimediare al fatto che nell'inventariazione del 1783 non furono inseriti archivi già confluiti nelle Riformazioni, come quello del Consiglio dei duecento, della Pratica segreta, degli Statuti delle comunità soggette, e altri: cfr. ROTONDI, *L'Archivio delle Riformazioni* cit., p. 37.

³⁴ ASFi, Inventari V/661 - 665; il lavoro ebbe termine nel 1790: cfr. ROTONDI, *L'Archivio delle Riformazioni* cit., pp. 38 - 46. Anche a questa inventariazione, come per quella attuata dal Pagnini, non seguì una sistemazione concreta del materiale. Il Brunetti curò pure la registazione, comprensiva di note storiche esplicative, del carteggio diplomatico della Repubblica per gli anni 1302 - 1500, in sei volumi, effettuando inoltre un repertorio alfabetico: ASFi, Inventari V/311 - 316: "Spogli del carteggio universale della Repubblica fiorentina compilati da Filippo Brunetti. 1790"; ASFi, Inventari V/317: "Repertorio delle notizie più importanti dello spoglio del carteggio universale della Repubblica Fiorentina nei secoli XIV e XV. 1790". Il lavoro venne in realtà realizzato da Francesco Gonnella, collaboratore dello stesso Brunetti, che ricevette l'incarico con rescritto granducale del 7 luglio 1786. Alcuni cenni riguardanti questi spogli in S. BAGGIO - F. MARTELLI, *Gli inventari "storici": un patrimonio di conoscenze da valorizzare*, in *Gli strumenti della ricerca*, a cura di D. TOCCAFONDI, Firenze, 1997, pp. 101 - 102, n. 23.

Del carteggio della Signoria venne compilato, nel corso del secolo XVII, uno spoglio relativo ad alcuni registri della serie Missive I cancelleria, riferibili agli attuali numeri 3 - 7, 12, 15 - 25. Come è riportato in una nota posta sulla c. Iir del manoscritto, il relativo compilatore fu l'erudito ed antiquario Lorenzo di Giovanni Carlo Gherardini, canonico della Cattedrale di Santa Maria del Fiore di Firenze, consultore della Congregazione del S. Uffizio, nato il 10 agosto 1653 e morto il 13 agosto 1714. Questo manoscritto, attualmente segnato ASFi, Inventari V/310, proveniva dalla Libreria Magliabechiana e fu inserito successivamente nell'Archivio di Palazzo come risulta da una nota dell'11 agosto 1772 a c. Iv.

³⁵ ASFi, Inventari V/663. Le divisioni della classe X relative ai carteggi riguardano: I e II, lettere scritte dalla e alla Signoria; III e IV, lettere scritte dai e ai Dieci di balia; V e VI, lettere scritte dagli e agli Otto di pratica. Le divisioni VII e VIII comprendono lettere scritte dagli e agli Anziani di Pisa: ivi, c. 4.

intervento su tutta la documentazione che vi era confluita e in primo luogo sugli archivi cosiddetti “storici”, riferiti al periodo della Repubblica e del Principato mediceo.

Lo scopo era quello di ricostituire lo stretto legame esistente tra l’ordinamento degli archivi e la storia delle istituzioni, che quelle carte avevano prodotto, attraverso l’applicazione di un “metodo storico” nel ricercare la provenienza di ciascun archivio mediante la conoscenza delle vicende che ad esso avevano dato origine e sviluppo. Francesco Bonaini, direttore del nuovo Istituto, professore di diritto a Pisa e studioso di grande fama, promosse e diresse i lavori di riordinamento e di inventariazione avvalendosi di collaboratori come Cesare Guasti, Luigi Passerini, Gaetano e Carlo Milanese. Anche la disposizione topografica degli archivi doveva corrispondere allo sviluppo storico delle relative magistrature: vennero pertanto istituite tre grandi divisioni Diplomatico, Repubblica e Principato, ciascuna a sua volta distinta in tre sezioni, governativa, amministrativa e giudiziale³⁶. All’interno della sezione governativa della Repubblica, che comprendeva, fra l’altro, gli statuti, le provvisori, i trattati internazionali, confluirono naturalmente anche i carteggi diplomatici, alla cui sistemazione lavorarono, a partire dall’estate del 1853, il Guasti e il Passerini. La classificazione per materia data dal Brunetti fu smantellata e si ricostituirono le serie documentarie in base al contenuto di ciascuna unità, indicandone la relativa collocazione, che prefigura quella che sarebbe stata in seguito la concreta sistemazione dei fondi delle tre magistrature e la loro articolazione. Le annotazioni apposte sull’Inventario V/663 del Brunetti, che testimoniano il lavoro svolto dai due archivisti fiorentini sui carteggi della Repubblica, rivelano anche un intervento successivo, databile intorno al 1864, attribuibile a Carlo Milanese, che, in alcuni casi, indicò una posizione diversa da quella del Guasti e del Passerini, che è stata recepita nell’ordinamento ora in vigore³⁷.

La sistemazione attuale dei carteggi diplomatici della Repubblica fiorentina riflette, dunque, sostanzialmente l’ordinamento del Bonaini, come appare evidente dall’esame delle relative segnature ottocentesche riportate in Appendice. Dopo gli interventi del Milanese,

³⁶ Cfr. VIVOLI, *L’Archivio di Stato di Firenze* cit., pp. 520 - 527; ID., *Dagli archivi all’Archivio* cit., p. 19 sgg. e la relativa bibliografia. Nel dicembre 2002, in occasione del Centocinquantenario della fondazione dell’Archivio Centrale di Stato a Firenze, si è tenuto un Convegno Internazionale di studi, presso la nuova sede dell’Istituto a Piazza Beccaria, dove, fra gli altri, sono stati presentati alcuni contributi riguardanti le premesse storiche e culturali che determinarono la nascita dell’Archivio fiorentino e l’impostazione metodologica del lavoro di ordinamento attuato. Gli atti di questo Convegno sono in corso di stampa.

³⁷ Testimonianze evidenti di questo complesso lavoro di revisione di tutto il materiale compreso negli Archivi della Repubblica e non solo di quello dei carteggi, condotto dal Guasti e dal Passerini e, quindi, dal Milanese, sono visibili sugli Inventari V/661 - 664 compilati dal Brunetti: cfr. R. M. ZACCARIA, *Il carteggio dei Procuratori delle mura della città di Firenze (1526 - 1527). Storia di un recupero archivistico*, in *Studi in onore di Arnaldo d’Addario*, I, a cura di L. BORGIA, F. DE LUCA, P. VITI, R. M. ZACCARIA, Lecce, 1995, pp. 165 - 183, in particolare le pp. 169 - 170 (poi in EAD., *Studi sulla trasmissione archivistica* cit., pp. 81 - 100), e la relativa bibliografia.

Da un’indagine effettuata in ASFi, Archivio della Soprintendenza, risulta che i lavori di sistemazione dell’Archivio delle Riformazioni proseguirono almeno fino al 1883 ad opera di Alessandro Gherardi, responsabile della Divisione II, riguardante la documentazione della Repubblica (ASFi, Archivio della Soprintendenza, filze 112, 120, 122, 186, 200). In questo stesso anno vennero infatti inseriti nel medesimo Archivio “codici e filze provenienti da antichi doni ed acquisti” (ivi, filza 200), fra i quali vi erano anche materiali relativi ai carteggi, per cui cfr. la successiva nota 38.

tuttavia, per il recupero di non pochi registri e filze provenienti da archivi e collezioni private³⁸, dovettero essere effettuati altri cambiamenti nella numerazione, che, in alcuni casi, determinarono una modifica all'interno delle singole serie³⁹.

³⁸ Ad esempio le Carte Stroziane, acquisite per donazione nel 1784 (cfr. VIVOLI, *L'Archivio di Stato di Firenze* cit., p. 514; R. MANNO TOLU, *Gli archivi privati*, in *Gentium memoria archiva*, Roma, 1996, pp. 64 - 65, 68, nn. 18 - 19), l'Archivio Ginori, da cui provengono numerosi manoscritti donati dal marchese Lorenzo Ginori nel 1853, in occasione dell'apertura dell'Archivio Centrale di Stato (cfr. D. TOCCAFONDI, *I Ginori Lischi*, in *Archivi dell'aristocrazia fiorentina. Mostra di documenti privati restaurati a cura della Sovrintendenza Archivistica per la Toscana tra il 1977 e il 1989*, Firenze, 1989, pp. 142 - 143), l'Archivio Capponi, da cui derivano, per donazione, due registri confluiti nell'Archivio fiorentino rispettivamente nel 1857 e nel 1876, in base alle disposizioni testamentarie del marchese Gino Capponi del 7 dicembre 1854 (cfr. ASFi, Archivio della Soprintendenza 148, ins. 60, e Appendice, nn. 10, 50), e la Collezione Rinuccini, acquistata nel 1849 (su cui cfr. L. PASSERINI, *Notizie sui manoscritti rinucciniani acquistati dal governo toscano e nuovamente distribuiti tra gli archivi e le biblioteche di Firenze*, in "Archivio storico italiano", Appendice VIII, 1850, pp. 206 - 215, e MANNO TOLU, *Gli archivi privati* cit., pp. 65, 68, nn. 21 - 22).

³⁹ Si tratta in particolare delle seguenti serie: Signori. Missive I cancelleria, Signori. Minutari, Signori. Responsive, Dieci di balia. Legazioni e commissarie, Dieci di balia. Responsive.

I restauri avvenuti negli ultimi decenni del secolo XX hanno eliminato le coperte originarie, contenenti pure le relative segnature, che sono tuttavia visibili all'interno della nuova coperta dove è stata riportata la costola.

APPENDICE

TAVOLE DELLE CONCORDANZE DELLE SEGNATURE

SIGNORI - LEGAZIONI E COMMISSARIE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1 ¹		
2	2	
3 ²		
4		Classe X, distinzione 1, numero 19, stanza III, armadio 13
5 ³	5	Classe X, distinzione 1, numero 23, stanza III, armadio 13
6		Classe X, distinzione 1, numero 24, stanza III, armadio 13
7	7	Classe X, [distinzione 1, numero 25, stanza III], armadio 13
8 ⁴		
9	9	Classe X, distinzione 1, numero 33, stanza III, armadio 13
10	10	Classe X, distinzione 1, numero 35, stanza III, armadio 13
11		Classe X, distinzione 1, numero 41, stanza III, armadio 13
12 ⁵	12	
13		Classe X, distinzione 1, numero 44, stanza III, armadio 13
14	14	Classe X, distinzione 1, numero 49, stanza III, armadio 13
15	15	Classe X, distinzione 1, numero 53, stanza III, armadio 13
16		Classe X, distinzione 1, numero 57, stanza III, armadio 13
17		Classe X, distinzione 1, numero 61, stanza III, armadio 13
18 ⁶		
19		Classe X, distinzione 1, numero 69, stanza III, armadio 13
20 ⁷	20	
21		Classe X, distinzione 1, numero 75, stanza III, armadio 13
22 ⁸		
23		Classe X, distinzione 1, numero 100, stanza III, armadio 13
24	23	Classe X, distinzione 1, numero 103, stanza III, armadio 13
25 ⁹	[24]	Classe X, distinzione 1, numero 104, stanza III, armadio 13
26	25	Classe X, distinzione 1, numero 105, stanza III, armadio 13
27		Classe X, distinzione 1, numero 137, stanza III, armadio 14
28		[Classe X, distinzione 1, numero 14]

¹ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori, di cui conserva la relativa segnatura numero 25. La sua origine, come quella di tutti i registri qui segnalati, appartenenti al medesimo Archivio, è di cancelleria.

² Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

³ Il registro presenta anche la segnatura 2337 relativa all'Archivio di Palazzo: cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 34v.

⁴ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

⁵ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

⁶ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

⁷ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

⁸ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

⁹ Il registro presenta sulla costola tracce dell'antica segnatura relativa all'Archivio di Palazzo, dove era contrassegnato con il numero 2395: cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 43v.

SIGNORI - MISSIVE I CANCELLERIA

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1 ¹⁰		
2		[Classe XI, distinzione 1, numero 22]
3 ¹¹		
4		
5		
6 ¹²	6	
7 ¹³		
8	8	Classe X, distinzione 1, numero 9, stanza III, armadio 13
9		
10		Classe X, distinzione 1, numero 10, stanza III, armadio 13
11	11	Classe X, distinzione 1, numero 11, stanza III, armadio 13
12 ¹⁴		
13	13	Classe X, distinzione 1, numero 12, stanza III, armadio 13
14		Classe X, distinzione 1, numero 13, stanza III, armadio 13
15 ¹⁵		
16 ¹⁶		
17 ¹⁷		
18 ¹⁸		
19 ¹⁹		
20		Classe X, distinzione 1, [stan]za III, arm(adio) XII[I]
21		
22 ²⁰		
23 ²¹		
24 ²²	23	

¹⁰ A c. Ir vi è una annotazione, in cui si riferisce che il registro si trovava presso la casata dei Pandolfini e che da qui passò poi nella libreria del marchese Giuseppe Pucci. Il 3 settembre 1857 venne donato all'Archivio fiorentino dal marchese Gino Capponi, che ne aveva disposto il lascito già nel testamento del 7 dicembre 1854: in calce a questa nota vi è la firma autografa dello stesso Capponi.

¹¹ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori, di cui conserva la relativa segnatura numero 12.

¹² Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori, di cui conserva la relativa segnatura numero 14.

¹³ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44.

¹⁴ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44.

¹⁵ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori, di cui conserva la relativa segnatura numero 19.

¹⁶ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44.

¹⁷ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44.

¹⁸ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44. Conserva inoltre la segnatura 3, attribuibile all'Archivio di provenienza.

¹⁹ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44. Conserva inoltre la segnatura 7, attribuibile all'Archivio di provenienza.

²⁰ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44.

²¹ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori, dove era segnato con il numero 23.

²² Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

25 ²³		
26	26	Classe X, distinzione 1, numero 16, stanza III, armadio 13
27		Classe X, distinzione 1, numero 20, stanza III, armadio 13
28	28	Classe X, distinzione 1, numero 18, stanza III, armadio 13
29	29	Classe X, distinzione 1, numero 22, stanza III, armadio 13
30	30	Classe X, distinzione 1, numero 25, stanza III, armadio 13
31	31	Classe X, distinzione 1, numero 27, stanza III, armadio 13
32	32	Classe X, distinzione 1, numero 30, stanza III, armadio 13
33	33	Classe X, distinzione 1, numero 31, stanza III, armadio 13
34	34	Classe X, distinzione 1, numero 32, stanza III, armadio 13
35 ²⁴	35	Classe X, distinzione 1, numero 34, stanza III, armadio 13
36	35	Classe X, distinzione 1, numero 40, stanza III, armadio 13
37	37	Classe X, distinzione 1, numero 42, stanza III, armadio 13
38	38	Classe X, distinzione 1, numero 46, stanza III, armadio 13
39	39	Classe X, distinzione 1, numero 47, stanza III, armadio 13
40	40	Classe X, distinzione 1, numero 48, stanza III, armadio 13
41 ²⁵	41	Classe X, distinzione 1, numero 50, stanza III, armadio 13
42	42	Classe X, distinzione 1, numero 51, stanza III, armadio 13
43	43	Classe X, distinzione 1, numero 55, stanza III, armadio 13
44 ²⁶	44	
45 ²⁷		Classe X, distinzione 1, numero 56, stanza III, armadio 13
46 ²⁸	46	Classe X, distinzione 1, numero 60, stanza III, armadio 13
47 ²⁹	47	
48 ³⁰	48	
49	4[9]	Classe X, distinzione 1, numero 70, stanza III, armadio 13
50		Classe X, distinzione 1, numero 91, stanza III, armadio 13
51	51	Classe X, distinzione 1, numero 102, stanza III, armadio 13
52	52	Classe X, distinzione 1, numero 106, stanza III, armadio 13
53	53	Classe X, distinzione 1, numero 109, stanza III, armadio 13
54	54	Classe X, distinzione 1, numero 114, stanza III, armadio 13
55	55	Classe X, distinzione 1, numero 119, stanza III, armadio 13
56	56	Classe X, distinzione 1, numero 124, stanza III, armadio 13
57	57	Classe X, distinzione 1, numero 131, stanza III, armadio 14
58	58	Classe X, distinzione 1, numero 169, stanza III, armadio 14

²³ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori, di cui conserva la relativa segnature numero 27.

²⁴ Il registro presenta anche la segnature 39, attualmente non identificabile.

²⁵ Il registro presenta anche la segnature 51, attualmente non identificabile.

²⁶ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori.

²⁷ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44. La segnature 56, che compare sempre sullo stesso registro, non è attualmente identificabile.

²⁸ Il registro presenta sulla costola l'antica segnature XLVII, indicata dal Pagnini nell'Inventario dell'Archivio di Palazzo, dove lo stesso venne classificato con il numero 2370: cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 39v.

²⁹ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44.

³⁰ Il registro proviene per donazione dall'Archivio Ginori, di cui conserva la relativa segnature numero 34.

SIGNORI - MISSIVE II CANCELLERIA

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1 ³¹	1	Classe X, distinzione 1, numero 38, stanza III, armadio 13
2 ³²	2	Classe X, distinzione 1, numero 39, stanza III, armadio 13
3	3	Classe X, distinzione 1, numero 62, stanza III, armadio 13
4 ³³	4	Classe X, distinzione 1, numero 64, stanza III, armadio 13
5 ³⁴	5	Classe X, distinzione 1, numero 65, stanza III, armadio 13
6	6	Classe X, distinzione 1, numero 67, stanza III, armadio 13
7	7	Classe X, distinzione 1, numero 68, stanza III, armadio 13
8	8	Classe X, distinzione 1, numero 72, stanza III, armadio 13
9 ³⁵	9	Classe X, distinzione 1, numero 73, stanza III, armadio 13
10	10	Classe X, distinzione 1, numero 74, stanza III, armadio 13
11	11	Classe X, distinzione 1, numero 77, stanza III, armadio 13
12	12	Classe X, distinzione 1, numero 79, stanza III, armadio 13
13	13	Classe X, distinzione 1, numero 80, stanza III, armadio 13
14	14	Classe X, distinzione 1, numero 81, stanza III, armadio 13
15	14	Classe X, distinzione 1, numero 83, stanza III, armadio 13
16	15	Classe X, distinzione 1, numero 85, stanza III, armadio 13
17	16	Classe X, distinzione 1, numero 89, stanza III, armadio 13
18 ³⁶	[17]	Classe X, distinzione 1, numero 90, stanza III, armadio 13
19	19 corretto da 18	Classe X, distinzione 1, numero 97, stanza III, armadio 13
20	[19]	Classe X, distinzione 1, numero 99, stanza III, armadio 13
21	21 corretto da 20	Classe X, distinzione 3, numero 91, stanza IV, armadio 2
22	22 corretto da 21	Classe X, distinzione 3, numero 92, stanza IV, armadio 2
23	23 corretto da 22	Classe X, distinzione 3, numero 93, stanza IV, armadio 2
24	24 corretto da 23	Classe X, distinzione 1, numero 108, stanza III, armadio 13
25	25 corretto da [24]	Classe X, distinzione 1, numero 110, stanza III, armadio 13
26	26 corretto da 52, corretto da 50	Classe X, distinzione 3, numero 98, stanza IV, armadio 2
27	27 corretto da 51	Classe X, distinzione 3, numero 102, stanza IV, armadio 2
28	28 corretto da 25	Classe X, distinzione 1, numero 113, stanza III, armadio 13
29	29 corretto da 26	Classe X, distinzione 1, numero 116, stanza III, armadio 13
30	30 corretto da 27	Classe X, distinzione 1, numero 117, stanza III, armadio 13
31	31 corretto da 28	Classe X, distinzione 1, numero 118, stanza III, armadio 13
32	32 corretto da 29	Classe X, distinzione 1, numero 120, stanza III, armadio 13
33	33 corretto da 30	Classe X, distinzione 1, numero 122, stanza III, armadio 13

³¹ Il registro presenta anche la segnatura 163, relativa all'Inventario dell'Archivio delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 49r.

³² Il registro presenta anche la segnatura 164, relativa all'Inventario dell'Archivio delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 49r.

³³ Il registro presenta anche la segnatura 167, relativa all'Inventario dell'Archivio delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 49r.

³⁴ Il registro presenta anche la segnatura 168, relativa all'Inventario dell'Archivio delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 49r.

³⁵ Il registro presenta anche le segnature 2459 e 73, relative, la prima all'Archivio di Palazzo (cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 31r), la seconda alla numerazione Brunetti.

³⁶ Il registro presenta anche la segnatura 183, relativa all'Inventario dell'Archivio delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 50v.

34	34 corretto da 31	Classe X, distinzione 1, numero 123, stanza III, armadio 14
35 ³⁷	35 corretto da 32	Classe X, distinzione 1, numero 125, stanza III, armadio 13
36	36 corretto da 33	Classe X, distinzione 1, numero 126, stanza III, armadio 13
37	37 corretto da 34	Classe X, distinzione 1, numero 128, stanza III, armadio 14
38	38 corretto da 35	Classe X, distinzione 1, numero 129, stanza III, armadio 14
39	39 corretto da 36	Classe X, distinzione 1, numero 130, stanza III, armadio 14
40	40 corretto da 37	Classe X, distinzione 1, numero 133, stanza III, armadio 14
41	41 corretto da 38	Classe X, distinzione 1, numero 134, stanza III, armadio 14
42	42 corretto da 39	Classe X, distinzione 1, numero 135, stanza III, armadio 14
43 ³⁸	43 corretto da 40	Classe X, distinzione 1, numero 136, stanza III, armadio 14
44	44 corretto da 41	Classe X, distinzione 1, numero 138, stanza III, armadio 14
45 ³⁹	45 corretto da 42	Classe X, distinzione 1, numero 139, stanza III, armadio 14
46 ⁴⁰	43	Classe X, distinzione 1, numero 140, stanza III, armadio 14
47	47 corretto da 44	Classe X, distinzione 1, numero 141, stanza III, armadio 14
48	48 corretto da 45	Classe X, distinzione 1, numero 142, stanza III, armadio 14
49	49 corretto da 46	Classe X, distinzione 1, numero 143, stanza III, armadio 14
50	50 corretto da 47	Classe X, distinzione 1, numero 145, stanza III, armadio 14
51	51 corretto da 48	Classe X, distinzione 1, numero 146, stanza III, armadio 14
52	52 corretto da 49	Classe X, distinzione 1, numero 147, stanza III, armadio 14
53	53 corretto su 52, corretto da 50	Classe X, distinzione 1, numero 148, stanza III, armadio 14
54	54 corretto da 51	Classe X, distinzione 1, numero 149, stanza III, armadio 14
55	55 corretto da 52	Classe X, distinzione 1, numero 150, stanza III, armadio 14
56	56 corretto da 53	Classe X, distinzione 1, numero 151, stanza III, armadio 14
57	57 corretto da 54	Classe X, distinzione 1, numero 153, stanza III, armadio 14
58	58 corretto da 55	Classe X, distinzione 1, numero 154, stanza III, armadio 14
59	59 corretto da 56	Classe X, distinzione 1, numero 156, stanza III, armadio 14
60 ⁴¹	60 corretto da 57	Classe X, distinzione 1, numero 157, stanza III, armadio 14
61	61 corretto da 58	Classe X, distinzione 1, numero 159, stanza III, armadio 14
62	62 corretto da 59	Classe X, distinzione 1, numero 160, stanza III, armadio 14
63	63 corretto da 60	Classe X, distinzione 1, numero 161, stanza III, armadio 14
64	64 corretto da 61	Classe X, distinzione 1, numero 162, stanza III, armadio 14
65	65 corretto da 62	Classe X, distinzione 1, numero 163, stanza III, armadio 14
66	66 corretto da 63	Classe X, distinzione 1, numero 165, stanza III, armadio 14
67	67 corretto da 64	Classe X, distinzione 1, numero 167, stanza III, armadio 14
68	68 corretto da 65	Classe X, distinzione 1, numero 168, stanza III, armadio 14
69	69 corretto da 66	Classe X, distinzione 1, numero 170, stanza III, armadio 14
70	70 corretto da 67	Classe X, distinzione 1, numero 171, stanza III, armadio 14
71	71 corretto da 68	Classe X, distinzione 1, numero 172, stanza III, armadio 14

³⁷ Il registro presenta anche le segnature 2483 e 129, relative, la prima all'Inventario dell'Archivio di Palazzo (cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 54r), la seconda alla numerazione Brunetti.

³⁸ Il registro presenta anche le segnature 2491 e 136, relative, la prima all'Inventario dell'Archivio di Palazzo (cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 55r), la seconda alla numerazione Brunetti.

³⁹ Il registro presenta anche le segnature 2493 e 139, relative, la prima all'Inventario dell'Archivio di Palazzo (cfr. ASFi, Inventari V/649, c.55r), la seconda alla numerazione Brunetti.

⁴⁰ Il registro presenta anche la segnature 207, relativa all'Inventario delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 53r.

⁴¹ Il registro presenta anche la segnature 221, relativa all'Inventario dell'Archivio delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 54r.

SIGNORI - MINUTARI

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe X, distinzione 1, numero 2, stanza III, armadio 13
2	2	Classe X, distinzione 1, numero 3, stanza III, armadio 13
3	3	Classe X, distinzione 1, numero 4, stanza III, armadio 13
4	4	Classe X, distinzione 1, numero 5, stanza III, armadio 13
5	5	Classe X, distinzione 1, numero 6, stanza III, armadio 13
6		Classe X, distinzione 1, numero 29, stanza III, armadio 13
7	7 corretto su 8	Classe X, distinzione 1, numero 58
8 ⁴²		[Classe X, distinzione 1, numero 37]
9	9	Classe X, distinzione 1, numero 59, stanza III, armadio 13
10 ⁴³	10	Classe X, distinzione 1, numero 66, stanza III, armadio 13
11	11	Classe X, distinzione 1, numero 71, stanza III, armadio 13
12	12	Classe X, distinzione 1, numero 76, stanza III, armadio 13
13	13	Classe X, distinzione 1, numero 78, stanza III, armadio 13
14	14 corretto da 15	Classe X, distinzione 1, numero 86, stanza III, armadio 13
15	15 corretto da 16	Classe X, distinzione 1, numero 96, stanza III, armadio 13
16	16 corretto da 17, corretto da 18	Classe X, distinzione 1, numero 87, stanza III, armadio 13
17	16 corretto da 17	Classe X, distinzione 1, numero 98, stanza III, armadio 13
18	13	Classe X, distinzione 1, numero 84, stanza III, armadio 13
19 ⁴⁴	19 corretto da 18	[Classe X, distinzione 1, numero 121]
20 ⁴⁵	20 corretto da 19	[Classe X, distinzione 1, numero 127]
21	21 corretto da 20	Classe X, distinzione 1, numero 155, stanza III, armadio 14

SIGNORI - RESPONSIVE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1 corretto da 2	Classe X, distinzione 2, numero 1, stanza III, armadio 14
2	2 corretto da 3	Classe X, distinzione 2, numero 2, stanza III, armadio 14
3	3 corretto da 4	Classe X, distinzione 2, numero 3, stanza III, armadio 14
4	4 corretto da 5	Classe X, distinzione 2, numero 4, stanza III, armadio 14
5	5 corretto da 6	Classe X, distinzione 2, numero 5, stanza III, armadio 14
6	6 corretto da 7	Classe X, distinzione 2, numero 6, stanza III, armadio 14
7	7	
8	8	Classe X, distinzione 2, numero 9, stanza III, armadio 14
9	9	Classe X, distinzione 2, numero 29, stanza III, armadio 15
10	10	Classe X, distinzione 2, numero 34, stanza III, armadio 15
11	11	Classe X, distinzione 2, numero 37, stanza III, armadio 15
12	12	Classe X, distinzione 2, numero 38, stanza III, armadio 15

⁴² Il registro proviene dal fondo Carte Stroziane, di cui conserva l'antica segnatura LVIII.

⁴³ Il registro presenta le segnature 2372 e 66, relative, la prima all'Archivio di Palazzo (cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 40r), la seconda alla numerazione Brunetti.

⁴⁴ Il registro proviene dal fondo Carte Stroziane, di cui conserva l'antica segnatura LXXV.

⁴⁵ Il registro proviene dal fondo Carte Stroziane, di cui conserva l'antica segnatura LXXVI.

13	13	Classe X, distinzione 2, numero 39, stanza III, armadio 15
14	14	Classe X, distinzione 2, numero 40, stanza III, armadio 15
15	15	Classe X, distinzione 2, numero 42, stanza III, armadio 15
16	16	Classe X, distinzione 2, numero 43, stanza III, armadio 15
17	17	Classe X, distinzione 2, numero 44, stanza III, armadio 15
18	18	Classe X, distinzione 2, numero 45, stanza III, armadio 15
19	19	Classe X, distinzione 2, numero 46, stanza III, armadio 15
20	20	Classe X, distinzione 2, numero 49, stanza III, armadio 15
21	21	Classe X, distinzione 2, numero 50, stanza III, armadio 15
22	22	Classe X, distinzione 2, numero 51, stanza III, armadio 15
23	23	Classe X, distinzione 2, numero 52, stanza III, armadio 15
24	24	Classe X, distinzione 2, numero 53, stanza III, armadio 15
25 ⁴⁶	25	[Classe X, distinzione 2, numero 54]
26	26	Classe X, distinzione 2, numero 55, stanza III, armadio 15
27	27	Classe X, distinzione 2, numero 58, stanza III, armadio 15
28	28	Classe X, distinzione 2, numero 60, stanza III, armadio 15
29	29	Classe X, distinzione 2, numero 62, stanza III, armadio 15
30	30	Classe X, distinzione 2, numero 63, stanza III, armadio 15
31	31	Classe X, distinzione 2, numero 64, stanza III, armadio 15
32	32	Classe X, distinzione 2, numero 69, stanza III, armadio 15
33	33	Classe X, distinzione 2, numero 72, stanza III, armadio 15
34	34	Classe X, distinzione 2, numero 73, stanza III, armadio 15
35	35	Classe X, distinzione 2, numero 75, stanza III, armadio 15
36	36	Classe X, distinzione 2, numero 78, stanza III, armadio 15
37	37	Classe X, distinzione 2, numero 79, stanza III, armadio 15
38	38	Classe X, distinzione 2, numero 81, stanza III, armadio 15
39	39	Classe X, distinzione 2, numero 82, stanza III, armadio 15
40	40	Classe X, distinzione 2, numero 83, stanza III, armadio 15
41	41	Classe X, distinzione 2, numero 84, stanza III, armadio 15
42	42	Classe X, distinzione 2, numero 87, stanza III, armadio 15
43 ⁴⁷	43	Classe X, distinzione 2, numero 88, stanza III, armadio 15

SIGNORI - RESPONSIVE - COPIARI

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1 corretto da 3	Classe X, distinzione 2, numero 23, stanza III, armadio 15
2		Classe X, distinzione 2, numero 25, stanza III, armadio 15

⁴⁶ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23 e 44 della serie Signori. Missive I cancelleria. Sul registro è presente anche la segnatura 61, attualmente non identificabile.

⁴⁷ Il registro, di provenienza strozziana, conserva anche la segnatura 88, attualmente non identificabile.

SIGNORI - RAPPORTI E RELAZIONI DI ORATORI FIORENTINI

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1		Classe X, distinzione 2, numero 7, stanza III, armadio 14
2		Classe X, distinzione 2, numero 10, stanza III, armadio 14
3 ⁴⁸		

SIGNORI - RISPOSTE VERBALI DI ORATORI FORESTIERI

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1		[Classe X, distinzione 1, numero 52]
2 ⁴⁹		

DIECI DI BALIA - LEGAZIONI E COMMISSARIE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe X, distinzione 3, numero 1, stanza IV, armadio 1
2 ⁵⁰		
3		Classe X, distinzione 3, numero 2, stanza IV, armadio 1
4	3	Classe X, distinzione 1, numero 45, stanza III, armadio 13
5	4	Classe X, distinzione 3, numero 17, stanza IV, armadio 1
6	5	Classe X, distinzione 3, numero 34, stanza IV, armadio 1
7	6	Classe X, distinzione 3, numero 36, stanza IV, armadio 1
8	7	Classe X, distinzione 3, numero 38, stanza IV, armadio 1
9	8	Classe X, distinzione 3, numero 39, stanza IV, armadio 1
10	9	Classe X, distinzione 3, numero 42, stanza IV, armadio 1
11	10	Classe X, distinzione 3, numero 43, stanza IV, armadio 1
12	11	Classe X, distinzione 3, numero 44, stanza IV, armadio 1
13	12	Classe X, distinzione 3, numero 45, stanza IV, armadio 1
14	13	Classe X, distinzione 3, numero 46, stanza IV, armadio 1
15	14	Classe X, distinzione 3, numero 47, stanza IV, armadio 1
16	15	Classe X, distinzione 1, numero 95, stanza III, armadio 13
17	16	Classe X, distinzione 3, numero 54, stanza IV, armadio 1
18	17	Classe X, distinzione 3, numero 58, stanza IV, armadio 1
19	18	Classe X, distinzione 3, numero 74, stanza IV, armadio 1
20	19	Classe X, distinzione 3, numero 75, stanza IV, armadio 1
21 ⁵¹	[20]	Classe X, distinzione 1, numero 101, stanza III, armadio 13

⁴⁸ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44 della serie Signori. Missive I cancelleria. Conserva inoltre la segnatura 4, attribuibile all'Archivio di provenienza.

⁴⁹ Il registro proviene, presumibilmente, per donazione dall'Archivio Ginori, per analogia di elementi esterni riscontrabili, ad esempio, nei numeri 15, 23, 44 della serie Signori. Missive I cancelleria. Conserva inoltre la segnatura 5, attribuibile all'Archivio di provenienza.

⁵⁰ Il registro pervenne all'Archivio fiorentino il 19 maggio 1876, dopo la morte del marchese Gino Capponi, avvenuta il 3 febbraio precedente, che ne aveva disposto la donazione per testamento fino dal 7 dicembre 1854.

⁵¹ Il registro presenta anche la segnatura 89, attualmente non identificabile.

22	21	Classe X, distinzione 3, numero 81, stanza IV, armadio 1
23	22	Classe X, distinzione 3, numero 83, stanza IV, armadio 1
24	23	Classe X, distinzione 3, numero 84, stanza IV, armadio 1
25	24	Classe X, distinzione 1, numero 107, stanza III, armadio 13
26	25	Classe X, distinzione 3, numero 99 (corretto su 98), stanza IV, armadio 2
27	26	Classe X, distinzione 3, numero 105, stanza IV, armadio 2
28	27	Classe X, distinzione 3, numero 106, stanza IV, armadio 2
29	28	Classe X, distinzione 3, numero 111, stanza IV, armadio 2
30	29	Classe X, distinzione 3, numero 115, stanza IV, armadio 2
31	30	Classe X, distinzione 3, numero 119, stanza IV, armadio 2
32	31	Classe X, distinzione 3, numero 124, stanza IV, armadio 2
33	32	Classe X, distinzione 3, numero 127, stanza IV, armadio 2
34	33	Classe X, distinzione 3, numero 128, stanza IV, armadio 2
35	34	Classe X, distinzione 3, numero 132, stanza IV, armadio 2
36	35	Classe X, distinzione 3, numero 133, stanza IV, armadio 2
37	36	Classe X, distinzione 3, numero 134, stanza IV, armadio 2
38 ⁵²	[37]	Classe X, distinzione 3, numero 139, stanza IV, armadio 2
39	38	Classe X, distinzione 3, numero 140, stanza IV, armadio 2
40	39	Classe X, distinzione 3, numero 141, stanza IV, armadio 2
41	39 corretto da 40	Classe X, distinzione 3, numero 144, stanza IV, armadio 2
42	40 corretto da 41	Classe X, distinzione 3, numero 145, stanza IV, armadio 2
43	41 corretto da 42	Classe X, distinzione 3, numero 149, stanza IV, armadio 2
44	42 corretto da 43	Classe X, distinzione 3, numero 150, stanza IV, armadio 2
45	43 corretto da 44	Classe X, distinzione 3, numero 154, stanza IV, armadio 2
46	44 corretto da 45	Classe X, distinzione 3, numero 161, stanza IV, armadio 2
47	45 corretto da 46	Classe X, distinzione 3, numero 156, stanza IV, armadio 2
48	46 corretto da 47	Classe X, distinzione 3, numero 157, stanza IV, armadio 2

DIECI DI BALLA - MISSIVE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe X, distinzione 3, numero 3, stanza IV, armadio 1
2	2	Classe X, distinzione 3, numero 4, stanza IV, armadio 1
3	5	Classe X, distinzione 3, numero 5, stanza IV, armadio 1
4	6	Classe X, distinzione 3, numero 6, stanza IV, armadio 1
5	7	Classe X, distinzione 3, numero 7, stanza IV, armadio 1
6	8	Classe X, distinzione 3, numero 8, stanza IV, armadio 1
7	9	Classe X, distinzione 3, numero 9, stanza IV, armadio 1
8	10	Classe X, distinzione 3, numero 10, stanza IV, armadio 1
9	11	Classe X, distinzione 3, numero 11, stanza IV, armadio 1
10	12	Classe X, distinzione 3, numero 12, stanza IV, armadio 1
11	13	Classe X, distinzione 3, numero 13, stanza IV, armadio 1
12	14	Classe X, distinzione 3, numero 14, stanza IV, armadio 1
13	15	Classe X, distinzione 3, numero 16, stanza IV, armadio 1
14	16	Classe X, distinzione 3, numero 18, stanza IV, armadio 1
15	17	Classe X, distinzione 3, numero 19, stanza IV, armadio 1

⁵² Il registro presenta anche la segnatura 98, attualmente non identificabile.

16	18	Classe X, distinzione 3, numero 21, stanza IV, armadio 1
17	19	Classe X, distinzione 3, numero 22, stanza IV, armadio 1
18	20	Classe X, distinzione 3, numero 23, stanza IV, armadio 1
19	21	Classe X, distinzione 3, numero 24, stanza IV, armadio 1
20	22	Classe X, distinzione 3, numero 25, stanza IV, armadio 1
21	23	Classe X, distinzione 3, numero 26, stanza IV, armadio 1
22	24	Classe X, distinzione 3, numero 27, stanza IV, armadio 1
23 ⁵³	25	Classe X, distinzione 3, numero 28, stanza IV, armadio 1
24	26	Classe X, distinzione 3, numero 29, stanza IV, armadio 1
25	27	Classe X, distinzione 3, numero 30, stanza IV, armadio 1
26	28	Classe X, distinzione 3, numero 31, stanza IV, armadio 1
27	29	Classe X, distinzione 3, numero 32, stanza IV, armadio 1
28	30	Classe X, distinzione 3, numero 33, stanza IV, armadio 1
29	31	Classe X, distinzione 3, numero 35, stanza IV, armadio 1
30	32	Classe X, distinzione 3, numero 41, stanza IV, armadio 1
31 ⁵⁴	33	Classe X, distinzione 1, numero 93, stanza III, armadio 13
32	34	Classe X, distinzione 1, numero 94, stanza III, armadio 13
33	35	Classe X, distinzione 3, numero 50, stanza IV, armadio 1
34	36	Classe X, distinzione 3, numero 51, stanza IV, armadio 1
35	37	Classe X, distinzione 3, numero 52, stanza IV, armadio 1
36	38	Classe X, distinzione 3, numero 53, stanza IV, armadio 1
37	39	Classe X, distinzione 3, numero 55, stanza IV, armadio 1
38	40	Classe X, distinzione 3, numero 49, stanza IV, armadio 1
39	41	Classe X, distinzione 3, numero 56, stanza IV, armadio 1
40	42	Classe X, distinzione 3, numero 57, stanza IV, armadio 1
41	43	Classe X, distinzione 3, numero 60, stanza IV, armadio 1
42	44	Classe X, distinzione 3, numero 61, stanza IV, armadio 1
43 ⁵⁵	45	Classe X, distinzione 3, numero 23, stanza IV, armadio 1
44	46	Classe X, distinzione 3, numero 63, stanza IV, armadio 1
45	47	Classe X, distinzione 3, numero 64, stanza IV, armadio 1
46	48	Classe X, distinzione 3, numero 65, stanza IV, armadio 1
47		Classe X, distinzione 3, numero 66, stanza IV, armadio 1
48	50	Classe X, distinzione 3, numero 67, stanza IV, armadio 1
49	51	Classe X, distinzione 3, numero 68, stanza IV, armadio 1
50	52	Classe X, distinzione 3, numero 70, stanza IV, armadio 1
51	53	Classe X, distinzione 3, numero 71, stanza IV, armadio 1
52	54	Classe X, distinzione 3, numero 72, stanza IV, armadio 1
53	55	Classe X, distinzione 3, numero 76, stanza IV, armadio 1
54	56	Classe X, distinzione 3, numero 77, stanza IV, armadio 1
55	57	Classe X, distinzione 3, numero 73, stanza IV, armadio 1
56	58	Classe X, distinzione 3, numero 78, stanza IV, armadio 1
57	59	Classe X, distinzione 3, numero 79, stanza IV, armadio 1
58	60	Classe X, distinzione 3, numero 80, stanza IV, armadio 1

⁵³ Il registro presenta anche la segnatura 2546 relativa all'Archivio di Palazzo: cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 61v.

⁵⁴ Il registro presenta anche la segnatura 182, relativa all'Inventario dell'Archivio delle Riformazioni effettuato dal Pagnini nel 1776: cfr. ASFi, Inventari V/645, c. 50v.

⁵⁵ Il registro presenta anche la segnatura 62, situata nello spazio dove in precedenza vi era la numerazione relativa all'Archivio di Palazzo che è stata abrasa. Esso corrisponde al numero LXXII, assegnato dal Brunetti a questo registro: cfr. ASFi, Inventari V/663, c. 74v. Pertanto il numero 23 riportato nel cartellino che indica la segnatura Brunetti è erroneo.

59	61	Classe X, distinzione 3, numero 86, stanza IV, armadio 1
60	62	Classe X, distinzione 3, numero 82, stanza IV, armadio 1
61	63	Classe X, distinzione 3, numero 87, stanza IV, armadio 1
62	64	Classe X, distinzione 3, numero 88, stanza IV, armadio 2
63	65	Classe X, distinzione 3, numero 85, stanza IV, armadio 1
64	66	Classe X, distinzione 3, numero 90, stanza IV, armadio 2
65	67	Classe X, distinzione 3, numero 89, stanza IV, armadio 2
66	68	Classe X, distinzione 3, numero 94, stanza IV, armadio 2
67	69	Classe X, distinzione 3, numero 95, stanza IV, armadio 2
68	70	Classe X, distinzione 3, numero 96, stanza IV, armadio 2
69	71	Classe X, distinzione 3, numero 97, stanza IV, armadio 2
70	72	Classe X, distinzione 3, numero 101, stanza IV, armadio 2
71	73	Classe X, distinzione 3, numero 100, stanza IV, armadio 2
72	[74]	Classe X, distinzione 3, numero 104, stanza IV, armadio 2
73	75	Classe X, distinzione 3, numero 103, stanza IV, armadio 2
74	76	Classe X, distinzione 3, numero 108, stanza IV, armadio 2
75	77	Classe X, distinzione 3, numero 107, stanza IV, armadio 2
76	78	Classe X, distinzione 3, numero 109, stanza IV, armadio 2
77	79	Classe X, distinzione 3, numero 110, stanza IV, armadio 2
78	80	Classe X, distinzione 3, numero 112, stanza IV, armadio 2
79	81	Classe X, distinzione 3, numero 113, stanza IV, armadio 2
80	82	Classe X, distinzione 3, numero 114, stanza IV, armadio 2
81	83	Classe X, distinzione 3, numero 116, stanza IV, armadio 2
82	84	Classe X, distinzione 3, numero 117, stanza IV, armadio 2
83	85	Classe X, distinzione 3, numero 118, stanza IV, armadio 2
84	86	Classe X, distinzione 3, numero 120, stanza IV, armadio 2
85	87	Classe X, distinzione 3, numero 121, stanza IV, armadio 2
86	88	Classe X, distinzione 3, numero 122, stanza IV, armadio 2
87	89	Classe X, distinzione 3, numero 123, stanza IV, armadio 2
88	90	Classe X, distinzione 3, numero 125, stanza IV, armadio 2
89	91	Classe X, distinzione 3, numero 126, stanza IV, armadio 2
90	92	Classe X, distinzione 3, numero 130, stanza IV, armadio 2
91	93	Classe X, distinzione 3, numero 129, stanza IV, armadio 2
92	[94]	Classe X, distinzione 3, numero 136, stanza IV, armadio 2
93	95	Classe X, distinzione 3, numero 135, stanza IV, armadio 2
94	[96]	Classe X, distinzione 3, numero 137, stanza IV, armadio 2
95	[97]	Classe X, distinzione 3, numero 138, stanza IV, armadio 2
96	98	Classe X, distinzione 3, numero 142, stanza IV, armadio 2
97	99	Classe X, distinzione 3, numero 143, stanza IV, armadio 2
98	100	Classe X, distinzione 3, numero 148, stanza IV, armadio 2
99	101	Classe X, distinzione 3, numero 146, stanza IV, armadio 2
100	102	Classe X, distinzione 3, numero 152, stanza IV, armadio 2
101	103	Classe X, distinzione 3, numero 153, stanza IV, armadio 2
102	104	Classe X, distinzione 3, numero 155, stanza IV, armadio 2
103	105	Classe X, distinzione 3, numero 151, stanza IV, armadio 2
104	106	Classe X, distinzione 3, numero 160, stanza IV, armadio 2
105	107	Classe X, distinzione 3, numero 159, stanza IV, armadio 2
106	108	Classe X, distinzione 3, numero 162, stanza IV, armadio 2
107	109	Classe X, distinzione 3, numero 158, stanza IV, armadio 2
108	110	Classe X, distinzione 3, numero 147, stanza IV, armadio 2

DIECI DI BALIA - RESPONSIVE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe X, distinzione 4, numero 7, stanza IV, armadio 3
2	2	Classe X, distinzione 4, numero 5, stanza IV, armadio 3
3	3	Classe X, distinzione 4, numero 6, stanza IV, armadio 3
4	4	Classe X, distinzione 4, numero 4, stanza IV, armadio 3
5	5	Classe X, distinzione 4, numero 3, stanza IV, armadio 3
6	6	Classe X, distinzione 4, numero 2, stanza IV, armadio 3
7	7	Classe X, distinzione 4, numero 8, stanza IV, armadio 3
8	8	Classe X, distinzione 4, numero 9, stanza IV, armadio 3
9	9	Classe X, distinzione 4, numero 10, stanza IV, armadio 3
10	10	Classe X, distinzione 4, numero 11, stanza IV, armadio 3
11	11	Classe X, distinzione 4, numero 20, stanza IV, armadio 3
12	12	Classe X, distinzione 4, numero 18, stanza IV, armadio 3
13	13	Classe X, distinzione 4, numero 12, stanza IV, armadio 3
14	14	Classe X, distinzione 4, numero 13, stanza IV, armadio 3
15	15	Classe X, distinzione 4, numero 14, stanza IV, armadio 3
16	16	Classe X, distinzione 4, numero 16, stanza IV, armadio 3
17	17	Classe X, distinzione 4, numero 15, stanza IV, armadio 3
18	18	Classe X, distinzione 4, numero 17, stanza IV, armadio 3
19	19	Classe X, distinzione 4, numero 21, stanza IV, armadio 3
20		
21	21	Classe X, distinzione 4, numero 22, stanza IV, armadio 3
22	22	Classe X, distinzione 2, numero 22, stanza III, armadio 15
23		[Classe X, distinzione 4, numero 23]
24	24	Classe X, distinzione 4, numero 24, stanza IV, armadio 3
25	25	Classe X, distinzione 4, numero 25, stanza IV, armadio 3
26	26	Classe X, distinzione 4, numero 26, stanza IV, armadio 3
27	27	Classe X, distinzione 4, numero 27, stanza IV, armadio 3
28	28	Classe X, distinzione 4, numero 29, stanza IV, armadio 3
29	29	Classe X, distinzione 4, numero 30, stanza IV, armadio 3
30	30	Classe X, distinzione 4, numero 31, stanza IV, armadio 3
31	31	Classe X, distinzione 4, numero 32, stanza IV, armadio 3
32 ⁵⁶	32 corretto su 31	Classe X, distinzione 4, numero 33, stanza IV, armadio 3
33	33 corretto da 32	Classe X, distinzione 4, numero 34, stanza IV, armadio 3
34	34 corretto da 33	Classe X, distinzione 4, numero 35, stanza IV, armadio 3
35	35 corretto da 34	Classe X, distinzione 4, numero 36, stanza IV, armadio 3
36	[36]	[Classe X, distinzione 4, numero 37, stanza IV, armadio 3]
37	37	Classe X, distinzione 4, numero 38, stanza IV, armadio 3
38	38 corretto da 36	Classe X, distinzione 4, numero 39, stanza IV, armadio 3
39 ⁵⁷		
40	40 corretto da 39	Classe X, distinzione 4, numero 40, stanza IV, armadio 3
41	41	Classe X, distinzione 4, numero 41, stanza IV, armadio 3
42	42 corretto su 41	Classe X, distinzione 4, numero 42, stanza IV, armadio 3
43	43 corretto da 42	Classe X, distinzione 4, numero 43, stanza IV, armadio 3
44		[Classe X, distinzione 4, numero 44, stanza IV, armadio 3]

⁵⁶ Alla segnatura 31 era stato aggiunto un "bis".

⁵⁷ La filza proviene dal fondo Carte Stroziane, s. I, 59.

45	45 corretto da 44	Classe X, distinzione 4, numero 45, stanza IV, armadio 3
46	46 corretto da 45	Classe X, distinzione 4, numero 46, stanza IV, armadio 3
47	[47]	[Classe X, distinzione 4, numero 47, stanza IV, armadio 3]
48	48 corretto da 47	Classe X, distinzione 4, numero 48, stanza IV, armadio 4
49	[49]	[Classe X, distinzione 4, numero 49, stanza IV, armadio 3]
50	50 corretto da 49	Classe X, distinzione 4, numero 50, stanza IV, armadio 4
51	51 corretto da 50	Classe X, distinzione 4, numero 51, stanza IV, armadio 4
52 ⁵⁸		
53	53 corretto da 52	Classe X, distinzione 4, numero 52, stanza IV, armadio 4
54	54 corretto da 118, corretto da 116	Classe X, distinzione 2, numero 35, stanza III, armadio 15
55	55 corretto da 53	Classe X, distinzione 4, numero 53, stanza IV, armadio 3
56	56 corretto da 54	Classe X, distinzione 4, numero 54, stanza IV, armadio 4
57	55	Classe X, distinzione 4, numero 56, stanza IV, armadio 4
58	58 corretto da 56	Classe X, distinzione 4, numero 57, stanza IV, armadio 4
59	59 corretto da 58, corretto su 57	Classe X, distinzione 4, numero 59, stanza IV, armadio 3
60	59 corretto su 50	Classe X, distinzione 4, numero 62, stanza IV, armadio 4
61	60 corretto da 59	Classe X, distinzione 4, numero 61, stanza IV, armadio 4
62	61 corretto da 60	Classe X, distinzione 4, numero 60, stanza IV, armadio 4
63	62 corretto su 61	Classe X, distinzione 4, numero 64, stanza IV, armadio 4
64	6[3] corretto da 62	Classe X, distinzione 4, numero 65, stanza IV, armadio 4
65	64 corretto da 63	Classe X, distinzione 4, numero 66, stanza IV, armadio 4
66		Classe X, distinzione 4, numero 67, stanza IV, armadio 4
67	66 corretto da 65	Classe X, distinzione 4, numero 68, stanza IV, armadio 4
68	67 corretto da 66	Classe X, distinzione 4, numero 69, stanza IV, armadio 4
69	68 corretto da 67	Classe X, distinzione 4, numero 70, stanza IV, armadio 4
70	69 corretto su 68	Classe X, distinzione 4, numero 71, stanza IV, armadio 4
71	70 corretto da 69	Classe X, distinzione 4, numero 72, stanza IV, armadio 4
72	72 corretto da 71, corretto da 70	Classe X, distinzione 4, numero 73, stanza IV, armadio 4
73	72 corretto su 71	Classe X, distinzione 4, numero 74, stanza IV, armadio 4
74	73 corretto da 72	Classe X, distinzione 4, numero 75, stanza IV, armadio 4
75		[Classe X, distinzione 4, numero 76]
76	75 corretto da 74	Classe X, distinzione 4, numero 77, stanza IV, armadio 4
77	76 corretto su 75	Classe X, distinzione 4, numero 79, stanza IV, armadio 4
78	77 corretto da 76	Classe X, distinzione 4, numero 80, stanza IV, armadio 4
79	78 corretto da 77	Classe X, distinzione 4, numero 81, stanza IV, armadio 4
80	79 corretto su 70	Classe X, distinzione 4, numero 82, stanza IV, armadio 4
81	80 corretto da 79	Classe X, distinzione 4, numero 84, stanza IV, armadio 4
82	82 corretto da 81, corretto da 80	Classe X, distinzione 4, numero 85, stanza IV, armadio 4
83	82 corretto su 81	Classe X, distinzione 4, numero 86, stanza IV, armadio 4
84	83 corretto da 82	Classe X, distinzione 4, numero 87, stanza IV, armadio 4
85	84 corretto da 83	Classe X, distinzione 4, numero 88, stanza IV, armadio 4
86	85 corretto da 84	Classe X, distinzione 4, numero 89, stanza IV, armadio 4
87	86 corretto su 85	Classe X, distinzione 4, numero 90, stanza IV, armadio 4

⁵⁸ La filza proviene dal fondo Carte Stroziane, s. I, 64.

88	87 corretto da 86	Classe X, distinzione 4, numero 92 (corretto su 91), stanza IV, armadio 4
89		[Classe X, distinzione 4, numero 92]
90	89 corretto su 88	Classe X, distinzione 4, numero 94, stanza IV, armadio 5
91	90 corretto da 89	Classe X, distinzione 4, numero 93, stanza IV, armadio 4
92	92 corretto da 90	Classe X, distinzione 4, numero 95, stanza IV, armadio 5
93	92 corretto su 91	Classe X, distinzione 4, numero 96, stanza IV, armadio 5
94	93 corretto da 92	Classe X, distinzione 4, numero 97, stanza IV, armadio 5
95	94 corretto da 93	Classe X, distinzione 4, numero 98, stanza IV, armadio 5
96	95 corretto da 94	Classe X, distinzione 4, numero 99, stanza IV, armadio 5
97	96 corretto su 95	Classe X, distinzione 4, numero 100, stanza IV, armadio 5
98	97 corretto da 96	Classe X, distinzione 4, numero 101, stanza IV, armadio 5
99	98 corretto su 97	Classe X, distinzione 4, numero 102, stanza IV, armadio 5
100	99 corretto su 98	Classe X, distinzione 4, numero 103, stanza IV, armadio 5
101	100 corretto da 99	Classe X, distinzione 4, numero 104, stanza IV, armadio 5
102	101 corretto da 100	Classe X, distinzione 4, numero 105, stanza IV, armadio 5
103	102 corretto su 101	Classe X, distinzione 4, numero 106, stanza IV, armadio 5
104	103 corretto da 102	Classe X, distinzione 4, numero 107, stanza IV, armadio 5
105	104 corretto da 103	Classe X, distinzione 4, numero 108, stanza IV, armadio 5
106	105 corretto da 104	Classe X, distinzione 4, numero 109, stanza IV, armadio 5
107	106 corretto su 105	Classe X, distinzione 4, numero 110, stanza IV, armadio 5
108	107 corretto da 106	Classe X, distinzione 4, numero 111, stanza IV, armadio 5
109	108 corretto da 106 ⁵⁹	Classe X, distinzione 4, numero 112, stanza IV, armadio 5
110	109 corretto su 107	Classe X, distinzione 4, numero 113, stanza IV, armadio 5
111	110 corretto da 108	Classe X, distinzione 4, numero 114, stanza IV, armadio 5
112	111 corretto da 109	Classe X, distinzione 4, numero 115, stanza IV, armadio 5
113	112 corretto da 110	Classe X, distinzione 4, numero 116, stanza IV, armadio 5
114	113 corretto da 111	Classe X, distinzione 4, numero 117, stanza IV, armadio 5
115	114 corretto da 112	Classe X, distinzione 4, numero 118, stanza IV, armadio 5
116	115 corretto da 113	Classe X, distinzione 4, numero 119, stanza IV, armadio 5
117	116 corretto da 114	Classe X, distinzione 4, numero 120, stanza IV, armadio 5
118	117 corretto da 115	Classe X, distinzione 4, numero 121, stanza IV, armadio 5
119 ⁶⁰		Classe X, distinzione 4
120	119 corretto da 117	Classe X, distinzione 4, numero 122, stanza IV, armadio 5
121	118	Classe X, distinzione 4, numero 123, stanza IV, armadio 5
122	119	Classe X, distinzione 4, numero 124, stanza IV, armadio 5
123	122 corretto da 120	Classe X, distinzione 4, numero 126, stanza IV, armadio 5
124	123 corretto da 121	Classe X, distinzione 4, numero 127, stanza IV, armadio 5
125	124 corretto da 122	Classe X, distinzione 4, numero 125, stanza IV, armadio 5
126	125 corretto da 123	Classe X, distinzione 4, numero 128, stanza IV, armadio 5
127	126 corretto da 124	Classe X, distinzione 4, numero 129, stanza IV, armadio 5
128	127 corretto da 126, corretto su 125	Classe X, distinzione 4, numero 130, stanza IV, armadio 5
129	128 corretto da 126	Classe X, distinzione 4, numero 131, stanza IV, armadio 5
130	129 corretto da 127	Classe X, distinzione 4, numero 132, stanza IV, armadio 5
131	130 corretto da 128	Classe X, distinzione 4, numero 133, stanza IV, armadio 5

⁵⁹ Alla segnatura 106 era stato aggiunto un "bis".

⁶⁰ La filza proviene per acquisto dalla Collezione Rinuccini.

132	131 corretto da 129	Classe X, distinzione 4, numero 134, stanza IV, armadio 5
133	132 corretto su 133, corretto da 130	Classe X, distinzione 4, numero 135, stanza IV, armadio 5
134	133 corretto da 131	Classe X, distinzione 4, numero 136, stanza IV, armadio 5
135	134 corretto da 132	Classe X, distinzione 4, numero 137, stanza IV, armadio 6
136	135 corretto da 133	Classe X, distinzione 4, numero 138, stanza IV, armadio 6
137	136 corretto da 134	Classe X, distinzione 4, numero 139, stanza IV, armadio 6
138	137 corretto da 135	Classe X, distinzione 4, numero 140, stanza IV, armadio 6
139	138 corretto da 136	Classe X, distinzione 4, numero 141, stanza IV, armadio 5
140	139 corretto da 137	Classe X, distinzione 4, numero 142, stanza IV, armadio 5
141	140 corretto da 138	Classe X, distinzione 4, numero 143, stanza IV, armadio 6
142	141 corretto su 142, corretto da 139	Classe X, distinzione 4, numero 144, stanza IV, armadio 6
143	142 corretto da 140	Classe X, distinzione 4, numero 145, stanza IV, armadio 6
144	143 corretto da 141	Classe X, distinzione 4, numero 146, stanza IV, armadio 6
145	145 corretto da 143	Classe X, distinzione 4, numero 147, stanza IV, armadio 5
146	144 corretto da 142	Classe X, distinzione 4, numero 148, stanza IV, armadio 5
147	146 corretto da 144	Classe X, distinzione 4, numero 149, stanza IV, armadio 6
148	147 corretto da 145	Classe X, distinzione 4, numero 150, stanza IV, armadio 6
149	148 corretto da 146	Classe X, distinzione 4, numero 151, stanza IV, armadio 6
150	149 corretto da 147	Classe X, distinzione 4, numero 152, stanza IV, armadio 6
151	14[8]	Classe X, distinzione 4, numero 153, stanza IV, armadio 5

DIECI DI BALIA - RELAZIONI DI AMBASCIATORI

Segnatura Attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1		Classe X, distinzione 4, numero 1, stanza IV, armadio 3

DIECI DI BALIA - SOMMARI DI MISSIVE E RESPONSIVE, RICORDI VARI

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe V, numero 34, stanza III, armadio 5
2	2	Classe X, distinzione 3, numero 15, stanza IV, armadio 1
3	3	Classe X, distinzione 3, numero 48, stanza IV, armadio 1
4	4	Classe X, distinzione 3, numero 59, stanza IV, armadio 1
5	5	Classe X, distinzione 3, numero 69, stanza IV, armadio 1

OTTO DI PRATICA - LEGAZIONI E COMMISSARIE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1 ⁶¹	1	[Classe X, distinzione 5]
2	2	Classe X, distinzione 5, numero 8, stanza IV, armadio 6

⁶¹ Il registro presenta anche la segnatura 2376, che si riferisce all'Archivio di Palazzo: cfr. ASFi, Inventari V/649, c. 40v.

3	3	Classe X, distinzione 5, numero 7, stanza IV, armadio 6
4	4	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 6, stanza IV, armadio 6
5	5	Classe X, distinzione 3, numero 37, stanza IV, armadio 1
6	6	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 17, stanza IV, armadio 6
7	7	Classe X, distinzione 5, numero 21, stanza IV, armadio 6
8	8	Classe X, distinzione 3, numero 40, stanza IV, armadio 1
9	9	Classe X, distinzione 5, numero 37, stanza IV, armadio 6
10	10	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 47, stanza IV, armadio 6
11	11	Classe X, distinzione 5, numero 51, stanza IV, armadio 6
12	12	Classe X, distinzione 5, numero 52, stanza IV, armadio 6
13	13	[Classe X, distinzione 1, numero 88]
14	14	Classe X, distinzione 5, numero 62, stanza IV, armadio 6
15	15	Classe X, distinzione 5, numero 63, stanza IV, armadio 7
16	16	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 66, stanza IV, armadio 7
17	17	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 71, stanza IV, armadio 7
18	18	Classe X, distinzione 5, numero 74, stanza IV, armadio 7
19 ⁶²	19	[Classe X, distinzione 5, numero 80]
20 ⁶³	28	

OTTO DI PRATICA - MISSIVE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe X, distinzione 5, numero 2, stanza IV, armadio 6
2	2	Classe X, distinzione 5, numero 3, stanza IV, armadio 6
3	3	Classe X, distinzione [5], numero 4, stanza IV, armadio 6
4	4	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 5, stanza IV, armadio 6
5	5	Classe X, distinzione 5, numero 9, stanza IV, armadio 6
6	6	Classe X, distinzione 5, numero 10, stanza IV, armadio 6
7	7	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 11, stanza IV, armadio 6
8	8	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 12, stanza IV, armadio 6
9	9	Classe X, distinzione 5, numero 16, stanza IV, armadio 6
10	10	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 18, stanza IV, armadio 6
11	11	Classe X, distinzione 5, numero 19, stanza IV, armadio 6
12	12	Classe X, distinzione 5, numero 20, stanza IV, armadio 6

⁶² Questa segnatura si riferisce al fondo degli Otto di pratica del Principato, dove il registro era inserito prima di venire scorporato: cfr. ASFi, Inventari 50, p. 5.

⁶³ Questo registro era inserito nel fondo Otto di pratica del Principato, dove era segnato con il numero 27: cfr. ASFi, Inventari 50, p. 5.

13	13	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 24, stanza IV, armadio 6
14	14	Classe X, distinzione 5, numero 26, stanza IV, armadio 6
15	15	Classe X, distinzione 5, numero 29, stanza IV, armadio 6
16	16	Classe X, distinzione 5, numero 31, stanza IV, armadio 6
17	17	Classe X, distinzione 5, numero 33, stanza IV, armadio 6
18	18	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 35, stanza IV, armadio 6
19	19	Classe X, distinzione 5, numero 38, stanza IV, armadio 6
20	20	Classe X, distinzione 5, numero 39, stanza IV, armadio 6
21	21	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 42, stanza IV, armadio 6
22	22	Classe X, distinzione 5, numero 43, stanza IV, armadio 6
23	23	Classe X, distinzione 5, numero 44, stanza IV, armadio 6
24	24	Classe X, distinzione 5, numero 45, stanza IV, armadio 6
25	25	Classe X, distinzione 1, numero 92, stanza III, armadio 13
26	26	Classe X, distinzione 5, numero 32, stanza IV, armadio 6
27	27	Classe X, distinzione 5, numero 40, stanza IV, armadio 6
28	28	Classe X, distinzione 5, numero 49, stanza IV, armadio 6
29	29	Classe X, distinzione 5, numero 50, stanza IV, armadio 6
30	30	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 53, stanza IV, armadio 6
31	31	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 54, stanza IV, armadio 6
32	32	Classe X, distinzione 5, numero 55, stanza IV, armadio 6
33	33	Classe X, distinzione 5, numero 56, stanza IV, armadio 6
34	34	Classe X, distinzione 5, numero 57, stanza IV, armadio 6
35	35	Classe X, distinzione 5, numero 58, stanza IV, armadio 6
36	36	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 59, stanza IV, armadio 6
37	37	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 60, stanza IV, armadio 6
38	38	Classe X, distinzione 5, numero 61, stanza IV, armadio 6
39	39	Classe X, distinzione 5, numero 64, stanza IV, armadio 7
40	40	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 65, stanza IV, armadio 7
41	41	Classe X, distinzione 5, numero 67, stanza IV, armadio 7
42	42	Classe X, distinzione 5, numero 68, stanza IV, armadio 7
43	43	Classe X, distinzione 5, numero 69, stanza IV, armadio 7
44	44	Classe X, distinzione 5, numero 70, stanza IV, armadio 7
45	45	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 72, stanza IV, armadio 7
46	46	Classe X, distinzione 5, numero 73, stanza IV, armadio 7
47	47	Classe X, distinzione 5, numero 75, stanza IV, armadio 7
48	48	Classe X, distinzione 5, numero 76, stanza IV, armadio 7
49 (ex 50) ⁶⁴	50	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 77, stanza IV, armadio 7

⁶⁴ Dal fondo è stato estrapolato il registro 49: cfr. ZACCARIA, *Il carteggio dei Procuratori delle mura della città di Firenze* cit., pp. 165-183, poi in EAD., *Studi sulla trasmissione archivistica* cit., pp. 81-100.

50 (ex 51)	51	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 78, stanza IV, armadio 7
------------	----	--

OTTO DI PRATICA - RESPONSIVE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe X, distinzione 6, numero 1, stanza IV, armadio 7
2	2	Classe X, distinzione 6, numero 2, stanza IV, armadio 7
3	3	Classe X, distinzione 6, numero 3, stanza IV, armadio 7
4	4	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 4, stanza IV, armadio 7
5	5	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 5, stanza IV, armadio 7
6	6	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 6, stanza IV, armadio 7
7	7	Classe X, distinzione 6, numero 7, stanza IV, armadio 7
8	8	Classe X, distinzione 6, numero 8, stanza IV, armadio 7
9	9	Classe X, distinzione 6, numero 9, stanza IV, armadio 7
10	10	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 10, stanza IV, armadio 7
11	11	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 11, stanza IV, armadio 7
12	12	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 12, stanza IV, armadio 7
13	13	Classe X, distinzione 6, numero 13, stanza IV, armadio 7
14	14	Classe X, distinzione 6, numero 14, stanza IV, armadio 7
15	15	Classe X, distinzione 6, numero 15, stanza IV, armadio 7
16	16	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 16, stanza IV, armadio 7
17	17	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 17, stanza IV, armadio 7
18	18	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 18, stanza IV, armadio 7
19	19	Classe X, distinzione 6, numero 19, stanza IV, armadio 7
20	20	Classe X, distinzione 6, numero 20, stanza IV, armadio 7
21	21	Classe X, distinzione 6, numero 21, stanza IV, armadio 7
22	22	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 22, stanza IV, armadio 7
23	23	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 30, stanza IV, armadio 7
24	24	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 28, stanza IV, armadio 7
25	25	Classe X, distinzione 6, numero 25, stanza IV, armadio 7
26	26	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 23, stanza IV, armadio 7
27	27	Classe X, distinzione 6, numero 26, stanza IV, armadio 7
28	28	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 24, stanza IV, armadio 7

29	29	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 29, stanza IV, armadio 7
30	30	Classe X, distinzione 6, numero 27, stanza IV, armadio 7
31	31	Classe X, distinzione 6, numero 31, stanza IV, armadio 7
32	32	Classe X, distinzione 6, numero 32, stanza IV, armadio 8
33	33	Classe X, distinzione 6, numero 33, stanza IV, armadio 8
34	34	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 35, stanza IV, armadio 8
35	35	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 34, stanza IV, armadio 8
36	36	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 36, stanza IV, armadio 8
37	37	Classe X, distinzione 6, numero 38, stanza IV, armadio 8
38	38	Classe X, distinzione 6, numero 37, stanza IV, armadio 8
39	39	Classe X, distinzione 6, numero 39, stanza IV, armadio 8
40	40	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 41, stanza IV, armadio 8
41	41	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 47, stanza IV, armadio 8
42	42	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 42, stanza IV, armadio 8
43	43	Classe X, distinzione 6, numero 43, stanza IV, armadio 8
44	44	Classe X, distinzione 6, numero 44, stanza IV, armadio 8
45	45	Classe X, distinzione 6, numero 45, stanza IV, armadio 8
46	46	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 48, stanza IV, armadio 8
47	47	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 46, stanza IV, armadio 8
48	48	Classe X, distinzione 6, numero 49, stanza IV, armadio 8
49	49	Classe X, distinzione 6, numero 51, stanza IV, armadio 8
50	50 corretto su 51	Classe X, distinzione 6, numero 50, stanza IV, armadio 8
51	51 corretto da 50	Classe X, distinzione 6, numero 55, stanza IV, armadio 8
52	52	Classe X, distinzione 6 (corretto su 5), numero 54, stanza IV, armadio 8
53	53	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 52, stanza IV, armadio 8
54	54	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 53, stanza IV, armadio 8
55	55	Classe X, distinzione 6, numero 56, stanza IV, armadio 8
56	56	Classe X, distinzione 6, numero 57, stanza IV, armadio 8

OTTO DI PRATICA - MINUTARI

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1	1	Classe X, distinzione 5, numero 13, stanza IV, armadio 6
2	2	

OTTO DI PRATICA - SOMMARI DI MISSIVE E RESPONSIVE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti
1		
2		

SIGNORIA, DIECI DI BALIA, OTTO DI PRATICA - MISSIVE

Segnatura attuale	Segnatura ottocentesca	Segnatura Brunetti	Carte di provenienza strozziana
1		Classe X, distinzione 1, numero 1	LII
2	2	Classe X, distinzione 1, numero 8, stanza III, armadio 13	
3		Classe X, distinzione 1, numero 7	LIII
4		[Classe X, distinzione 3, numero 59]	
5	5	Classe X, distinzione 1, numero 111, stanza III, armadio 13	
6		Classe X, distinzione 1, numero 115	LXX
7			
8		Classe X, distinzione 1, numero 132	LXXX
9		Classe X, distinzione 1, numero 144	LXXXIII
10		Classe X, distinzione 1, numero 152	LXXXIV
11		Classe X, distinzione 1, numero 158	LXXXVII
12		Classe X, distinzione 1, numero 166	XCI

SIGNORIA, DIECI DI BALIA, OTTO DI PRATICA -
LEGAZIONI E COMMISSARIE, MISSIVE E RESPONSIVE⁶⁵

Segnatura attuale	Segnatura precedente	Segnatura Brunetti	Carte di provenienza a strozziana	Segnatura strozziana Brunetti
1	4 e 8 bis			
2	4 bis			
3	6 bis	I inserto: Classe VIII, numero 65		
4	7 bis, ex Minutari Responsive 64	Classe X, distinzione 1, numero 132	Tutta la busta	cc. 1-11: LVII cc. 34-65: VIII, LXII cc. 98-119: LXVIII
5	8	Classe X, distinzione 2, numero 8		LVII, XXX

⁶⁵ Queste segnature sono state pubblicate da Marcello Del Piazzo nel relativo Inventario: cfr. *Signoria, Dieci di balia, Otto di pratica. Legazioni e commissarie, Missive e Responsive* cit., pp. 63-66. Si sono corretti alcuni limitatissimi refusi.

6	8 ter, ex 8 bis, ex Signori. Legazioni e commissarie, Carte di corredo 5	Classe X, distinzione 2, numero 21		
7	9	Classe X, distinzione 1, numero 43		
8	10, ex 26, ex Signori. Legazioni e commissarie 5	Classe X, distinzione 1, numero 21		
9	10 bis			I inserto: PR 1373 o LX II inserto: LX III inserto: LXI IV inserto: LXI V inserto: LV c. 91: LX VI inserto: LV 419 o Registro 1038 o LXXXI
10	10 ter			
11	11	Classe X, distinzione 2, numero 28		
12	12	Classe X, distinzione 4, numero 28		
13	12 bis	Classe X, distinzione 1, numero 28		420 o 1044
14	12 ter			
15	13	Classe X, distinzione 1, numero 82		LIX
16	14	Classe X, distinzione 5, numero 14		
17	15	Classe X, distinzione 5, numero 23		
18	15 bis			417 o 1041
19	16	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 30		
20	17	Classe X, distinzione 5, numero 15		
21	18	Classe X, distinzione 5, numero 22		
22	19	Classe X, distinzione 5, numero 25		
23	20	Classe X, distinzione 5, numero 28		
24	21	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 36		
25	22	Classe X, distinzione 5, numero 34		
26	23	Classe X, distinzione 2, numero 31		
27	23 bis			I inserto: 461 o 126 II inserto: 461 o 81 III inserto: 461 o 18 IV inserto: 461 o 41 V inserto: 461 o 125 VI inserto: 461 VII inserto: 461 o 40

28	24	Classe X, distinzione 5 (corretto su 4), numero 41		
29	25	Classe X, distinzione 5, numero 46		
30	26	Classe X, distinzione 4, numero 55		
31	27	Classe X, distinzione 2, numero 36		
32	28	Classe X, distinzione 4, numero 58		
33	28 bis		Inserto I	I inserto: LXXII, ex 29, 30, 1048, 426
34	29	Classe X, distinzione 4, numero 63		
35	30		Inserti I, II	I inserto,: XX II inserto: 447, ex 479
36	30 bis			
37	31	Classe X, distinzione 2, numero 41	Inserti I, II	I inserto: LXVI II inserto: LXVI (?)
38	32	Classe X, distinzione 2, numero 54	Inserti IV,V	IV inserto: LVII, LXIX, 337 443 V inserto: LXXI, XIX
39	32 bis	Classe X, distinzione 2, numero 54		LXIX, ex 460, ex 42
40	33	Classe X, distinzione 2, numero 56		444, ex 338
41	34	Classe X, distinzione 2, numero 57		445, ex 336, ex LXXIII
42	35	Classe X, distinzione 2, numero 71		
43	36	Classe X, distinzione 2, numero 89	Tutta la busta	I inserto: XLII, 48, 458, 40 III inserto: 450, 46
44	37	Classe X, distinzione 4, numero 78		
45	38	Classe X, distinzione 4, numero 83		
46	38 bis			446, 335
47	38 ter			I inserto: LXVI
48	39		Inserti I, II, IV-X	
49	39 bis, ex 39	Classe X, distinzione 2, numero 59		LXXIV, 423, 1039
50	40	Classe X, distinzione 2, numero 66		
51	41	Classe X, distinzione 2, numero 65		I inserto: 460, ex 72 II inserto: 460, ex 73 III inserto: 422, ex 1045 Tutta la busta segnata 460, LXXVII
52	42	Classe X, distinzione 2, numero 67		D. 94, ex magliabechiano, classe 25

53	43	Classe X, distinzione 2, numero 68		78, ex 26, ex 421, ex 1046
54	44	Classe X, distinzione 2, numero 76		
55	45	Classe X, distinzione 2, numero 77		LXXI
56	45 bis		Tutta la busta	I inserto: 17, 459 II inserto: 75 LXXXIX
57	46	Classe X, distinzione 2, numero 86		
58	47	Classe X, distinzione 6 (corretto su 4), numero 40		
59	48	Classe X, distinzione 2, numero 85		427, 456
60	49	Classe X, distinzione 2, numero 16	Inserti I-IV	I inserto: 471, ex 251 II inserto: IV, ex LVI
61	50	Classe X, distinzione 2, numero 19		
62	51	Classe X, distinzione 2, numero 20	Inserti I, V, VI	I inserto: LX VI inserto: 449, 12
63	52	Classe X, distinzione 2, numero 24	Tutta la busta	II inserto: 307, ex 316 V inserto: 1070 Tutta la busta segnata LXI
64	53	Classe X, distinzione 2, numero 27	Inserti 1, 2	II inserto: D. 74, 82 Tutta la busta segnata LXII
65	54	Classe X, distinzione 1, numero 88		
66	55	Classe X, distinzione 2, numero 32		
67	56	Classe X, distinzione 2, numero 30	Inserti I, III	I inserto: 199 (?) III inserto: 934 B. F. Tutta la busta segnata LXIII
68	57	Classe X, distinzione 2, numero 47	Inserti 1, B	I inserto: 452, ex 16, ex LXVIII
69	58	Classe X, distinzione 2, numero 60		LXXII
70	59	Classe X, distinzione 2, numero 70	Inserti 1, 2	I inserto: 424, 1047, 364, 27, LXXIX II inserto: 439
71	60	Classe X, distinzione 2, numero 74	Inserto I	I inserto: LXXXII, 460, 74, 1040
72	61	Classe IX, numero 49		
73	62	Classe X, distinzione 2, numero 80		LXXXV
74	63	Classe IX, numero 35	Inserti I, II	I inserto: B. 135, D. 188 II inserto: D. 184, B. 375, XXX

75	64	I inserto: Classe X, distinzione XI, numero 85 II inserto: Classe X, distinzione 1, numero 63 III inserto: Classe X, distinzione 1, numero 63 VI inserto: Classe X, distinzione 5, numero 17 VII inserto: Classe X, distinzione 5, numero 17 VIII inserto: Classe X, distinzione 1, numero 63	Inserto V	V inserto: 471
76	64 bis	Classe X, distinzione 2, numero 85	Tutta la busta	
77	65			
78	66, ex 27			